PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 18 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11051

LE OPERAZIONI MILITARI IN LIBIA.

In attesa della risposta della Turchia

Il volo del tenente Palma
da Tripoli a Bu-Kamech

MILANO 17 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli, 16: Stamane alle 6.30 il tenente Palma di Cesnole ha voluto compiere un colpo di audacia, che un radiotelegramma giunto poco fa dalla punta di Macabez annuncia essere riuscito meravigliosamente. L'arditissimo aviatore aveva concepito - e volle portare ad ogni costo ad esecuzione - di partire con armi e bagaglio per le nuove posizioni per trattenervisi una ventina di giorni, con la stessa tranquilla indifferenza con cui uno prenderebbe le sue valigie e salirebbe in automobile per recarsi in villeggiatura. Se questi bravi aviatori ci hanno abituati ormai a tutte le meraviglie, quest'ultimo ha oltre a quello dell'arditezza anche il pregio dell'originalità; poichè il tenente Palma è il primo che finora abbia pensato di caricare sul suo fragile aeroplano il suo bagaglio, per quanto ridotto per forza di necessità al più piccolo esponente, ma tuttavia bastevole ai bisogni di permanenza per qualche giorno sulle rive di Bu-Kamech.

Il tenente Palma ha seguito il medesimo itinerario che fecero i dirigibili nel loro viaggio alla frontiera tunisina. Egli ha impiegato 2 ore e 16 minuti. Si ritiene che a causa del vento di nord-est che lo colpì di fianco, abbia dovuto bordeggiare e abbia dovuto prolungare perciò l'itinerario, compiendo così quasi 200 chilometri in tutto.

Dopo il famoso volo di Moizo, che in una sola mattina compì il doppio tragitto Tripoli-Homs e viceversa, questo del tenente Palma è uno dei più arditi voli compiuti in Tripolitania, anche per le condizioni atmosferiche in cui è avvenuto.

Le constatazioni dell'ardito aviatore

ROMA 17 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli un dispaccio che dice: L'ardito volo del tenente Palma di Cesnole riuscì di sommo interesse per le constatazioni e i rilievi fatti lungo l'emozionante tragitto. I nemici prima disseminati sulla costa, si sono ritirati all'interno. Dopo l'occupazione di Sidi Said i turchi, disanimati, hanno abbandonato Zuara, la quale attualmente è tenuta da poche centinaia di uomini, i quali si sono accostati alla strada carovaniera per proteggere i rifornimenti minacciati.

Le operazioni a Sidi-Said
I contrabbandieri tunisini offrono i loro servigi agli italiani

MILANO 17 (N). Il «Secolo» riceve dal suo corrispondente da Tripoli, 16, un dispaccio che dice: Si è già verificato fin da ora un curioso fenomeno: quelli stessi contrabbandieri che facevano il servizio per i turchi, sono venuti lietamente ad offrire mercanzie e viveri alle nostre truppe sbarcate sulla costa. Sembra infatti che questi fornitori avessero accumulato presso la frontiera tunisina un enorme «stok» di merci e di derrate, che ora tentano di smaltire in qual si voglia modo, contenti anche se i compratori saranno gli italiani. Questo solo fatto dimostra quanta importanza abbia per la prosecuzione della campagna lo sbarco felicemente compiuto alla costa occidentale.

Sino a stamane tutto trascorse tranquillo nelle nostre nuove posizioni.

E' giustificato lo stupore che i turchi non abbiano intuito dal principio l'importanza di un tal punto della costa, e non abbiano pensato prima di difenderlo fortemente.

Le nostre truppe sono ieri passate sulla terra ferma dinanzi alla penisoletta di Capo Macabez, per consolidarsi e completare l'occupazione attorno il forte di Forva. Allo scopo di proteggere le operazioni dal lato est, cioè vicino a Sidi Said, il generale Garioni aveva fatto fiancheggiare la sinistra delle truppe operanti e dal battaglione degli ascari che compiè la marcia a guado, parallelamente alla costa orientale della baia. Nel contempo un battaglione di bersaglieri veniva spinto dalla penisola fuori delle trincee e spiegato innanzi con azione dimostrativa contro una possibile irruzione dei nemici. Intanto il 60.o fanteria e i reparti del genio e dei servizi compivano il trasbordo dalla penisola alla terra ferma attraverso la baia. Le artiglierie piazzate sulla penisola e una nave-cisterna penetrata nella baia si tenevano pronte ad appoggiare eventualmente l'operazione. Ma questa procedette nel massimo ordine e indisturbata dal nemico. Le posizioni che il comando si era prefisso di occupare attorno di Bu-Kamech, furono subito guernite di truppe e rapidamente rafforzate.

Il tenente Palma di Cesnole rimarrà a disposizione della divisione occupante la costa sino a che la sua opera sarà giudicata necessaria.

I turchi rassegnati alla perdita del litorale
Ciò che narra il capitano del „Tavignano“

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi che il piroscafo «Tavignano» è giunto colà stamane da El-Biban, dove si trovava quando avvenne lo sbarco degli italiani presso la frontiera tunisina. Il comandante riferì in una intervista che lo sbarco era stato preveduto e la difesa era stata strenuamente organizzata, ma non in quella località. L'effetto dello sbarco fu più che mai demoralizzante per i turchi, i quali ormai considerano la perdita di Zuara come perdita definitiva di tutto il litorale e conservano la speranza di poter continuare la resistenza nell'interno, dove non temono gli attacchi degli italiani.

Lo sbarco procedette regolarmente e con mirabile rapidità fu proceduto alla costruzione di trincee provvisorie.

Il comandante riferì inoltre che i turchi aspettavano nascostamente l'arrivo di nuovi cannoni dalla frontiera e che giorni sono credettero di essere salvi vedendo arrivare a El-Biban il «Tavignano» carico di grossi tubi destinati alla conduttura dell'acqua, che scambiarono per cannoni. La delusione che provarono fu grandissima.

Infine l'intervistato narrò di avere trasportato nei giorni scorsi, reduci dal campo turco, alcuni ufficiali ottomani feriti, in condizioni pietose di vestiario e di denutrizione.

Dal sud giungono notizie di gravi perdite subite dai nemici, respinti nei loro tentativi offensivi contro le trincee italiane. Molti fuggitivi si sarebbero presentati al comando militare di Ben-Gardane, consegnando le armi.

„A Sidi-Said tutto bene“
comunica il ministero turco della guerra

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il ministero della guerra pubblica il seguente dispaccio del comandante di Tripoli: Il nemico sbarcò il 12 corr., approfittando della foschia prodotta dal «ghiblì», a Sidi-Said Gruar a ponente di Zuara, fanteria e cavalleria, e riuscì a salvare i distaccamenti da noi accerchiati a Gruar e Bu-Chemez.

Secondo un dispaccio del 15 corr. gran parte delle truppe nemiche accampate alla foce del Sidi-Said (?) è ritornata a bordo delle navi da guerra. Momentaneamente il nemico no occupa che le «blockhouses» di Bu-Chemez, con un riparto di fanteria e la penisola di Sidi-Said con un riparto di cavalleria. Altre forze nemiche non sono a terra. Contro queste posizioni abbiamo inviato forze sufficenti.

Il primo treno a Gargaresch

ROMA 17 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli, 16: Dopo un solo mese da che furono iniziati i lavori, oggi il primo treno ha compiuto un breve viaggetto sulla nuova linea ferroviaria, per la quale continuano i lavori. Questo primo treno era composto dalla locomotiva «Garigliano» e di varî carri pieni di materiali. Esso compì il suo primo viaggio, partendo dalla nuova stazione di Kasfar e giungendo fino all'oasi di Gargaresch. Nel suo percorso il treno passò sul nuovo ponte in cemento armato, costruito sopra il Megenin. La nuova costruzione ha fatto ottima prova. Il treno fu salutato al suo passaggio dagli applausi e dagli «urrah» degli operai e dei soldati che erano sulla linea, addetti ai lavori.

Lettere per l'ing. Sanfilippo

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi in data di oggi: Al comando della divisione militare della Tunisia sono pervenute alcune lettere che la famiglia dell'ingegnere Sanfilippo inviò perchè sieno rimesse a destinazione al campo turco. Questo comando si affrettò ad inviarle a Dehibat, donde saranno inoltrate in Tripolitania.

Le mine nei Dardanelli
I pericoli per la navigazione constatati da parte inglese

LONDRA 17 (N). Il «Foreign Office» è stato avvisato dal vice-console inglese dei Dardanelli che i turchi hanno rafforzato le difese che già esistevano all'entrata e lungo il percorso dello stretto, collocando nuove mine sottomarine; altre di queste mine sono state collocate negli ultimi tempi. Ciò ha aumentato tanto il pericolo di navigare nello stretto, che due nuovi piloti vi sono stati adibiti, ed altri tre sono attesi fra breve, essendo più che mai necessario che i piroscafi seguano la via precisamente segnata per non imbattersi in una mina.

Un incrociatore italiano dinanzi Alessandria
perquisisce parecchi battelli

ROMA 17 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria di Egitto: Da qualche giorno è tornata ad incrociare al largo di Alessandria una nave italiana da guerra che ha già fermato e visitato vari battelli in arrivo e partenza d'Alessandria, tra gli altri il celere postale della Società Marittima Rumena.

La nave italiana non si è ancora avvicinata al porto tanto da permettere di leggerne il nome, ma dalle sue caratteristiche si può ritenere che sia una nave del tipo «Garibaldi».

13 casse di fucili
sequestrate a bordo di un piroscafo norvegese

GENOVA 17 (N). A bordo del piroscafo norvegese «Hellik», capitano Jensen, giunto venerdì scorso da Anversa, il capitano del porto sequestrò 13 casse contenenti ciascuna 38 fucili Mauser. Secondo le dichiarazioni del capitano, le casse che portano la marca doganale di Stambul dovevano essere sbarcate a Marsiglia. Il piroscafo che doveva partire stasera per Odessa con scali a Livorno e Marsiglia, è stato trattenuto e subirà un'accurata visita.

Una spada d'onore al contrammiraglio Cagni

SPEZIA 17 (N). Alle ore 16 ebbe luogo nel Casino di città la consegna della spada d'onore al contrammiraglio Cagni in ricordo della sua azione a Tripoli. La grande sala e le stanze laterali erano affollatissime d'invitati fra cui si notavano molte signore. Parlarono la presidentessa del comitato, contessa Falicon e il viceammiraglio Nicastro comandante del dipartimento, che pronunciarono elevate e patriottiche parole. Rispose vibratamente il contrammiraglio Cagni, rendendo omaggio alla virtù delle donne italiane e inneggiando alla gioventù, che dimostrò grande slancio patriottico e che si segnalò romanamente nella terra di Libia. La cerimonia si svolse fra grande entusiasmo.

La spada ha l'elsa riccamente placcata in oro e reca sulla lama la leggenda: «All'eroe dei due deserti». Il dono è accompagnato da un album artistico con le firme di tutti i sottoscrittori, e una semplice data: «5 ottobre 1911», quella cioè dell'occupazione di Tripoli per parte dei marinai posti agli ordini dell'allora comandante Cagni.

A proposito del passo a Costantinopoli
Osservazioni ufficiose italiane

ROMA 17 (N). A proposito del passo delle potenze a Costantinopoli, la «Tribuna» ricorda che sebbene le condizioni poste dall'Italia e contenute nel memoriale consegnato dal ministro degli esteri marchese Di San Giuliano agli ambasciatori delle potenze il 15 marzo ultimo scorso non sieno note nei loro minuti particolari, pure il comunicato Stefani qualificando quelle condizioni come miranti ad ottenere una cessazione delle ostilità (non una pace, come alcuni giornali stranieri hanno ripetuto erroneamente) spiegava in sostanza quale era la formula generale adottata dal Governo italiano nella sua risposta.

Essa si può riassumere così: l'Italia non impegnerebbe il Governo ottomano a firmare un trattato di pace in cui la sovranità dell'Italia sulla Libia fosse espressamente riconosciuta. Basterebbe che la nostra sovranità fosse riconosciuta dalle potenze e che la Turchia richiamasse le proprie truppe dalla Tripolitania e Cirenaica, cessando dalle ostilità.

Domandandosi poi quanto la risposta del capo del Governo turco si farà attendere, la «Tribuna» rileva che il Governo italiano fra il passo di richiesta degli ambasciatori stranieri a Roma (9 marzo) e la notificazione del memoriale di risposta (15 marzo) lasciò passare soltanto sei giorni.

Il «Popolo romano» scrive: Se a Costantinopoli persistessero gli atteggiamenti del «Tanin», che da parte nostra non si possono prendere nemmeno in considerazione, sarebbe la Turchia quella che verrebbe ad assumere di fronte all'Europa la responsabilità del prolungarsi e dell'eventuale intensificarsi di un conflitto nel quale ci trascinarono i suoi nuovi dominatori. Infatti è ben naturale che chi possiede i mezzi adeguati ne usi per indurre alla ragione l'avversario che mostri di averli smarriti, persistendo nell'errore, poichè l'opportunità che poteva prima indurre alla longanimità può in seguito divenire necessità assoluta di energiche risoluzioni.

La risposta della Turchia
entro una decina di giorni?

PARIGI 17 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Temps» che oggi il consiglio dei ministri esaminò la comunicazione degli ambasciatori relativa alla mediazione e decise di discuterla presente il granvisir Said-pascià, ancora indisposto. La Turchia risponderà in una decina di giorni.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi della risposta che la Porta darà alle potenze. Si dice che la risposta sarà data mediante un lungo documento, in cui si motiverà il contegno della Porta, e, secondo una voce, si dichiarerà che la Porta è pronta a concedere all'Italia in Tripolitania soltanto vantaggi economici, a patto che riconosca incondizionatamente i diritti di sovranità della Turchia.

Il granvisir dal sultano

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il granvisir Said pascià, che da circa tre mesi è sofferente, è stato ricevuto oggi in udienza dal sultano. Si dice che Said pascià assisterà domani all'inaugurazione del Parlamento e leggerà il discorso del trono.

Informazioni germaniche;
L'Italia non può debellare la Turchia

BERLINO 17 (N). L'agenzia telegrafica Hirsch reca che secondo comunicazioni da parte bene informata, a Berlino si è fermamente convinti che la guerra italo-turca non finirà tanto presto, giacchè l'Italia non sarebbe in grado di debellare la resistenza della Turchia con qualsiasi misura energica.

Le elezioni giovani-turche
a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (N). Nelle elezioni a Costantinopoli ha trionfato con grande maggioranza tutta la lista del comitato. Sono riusciti eletti 5 musulmani, 2 greci, 2 armeni e un israelita. Fra gli eletti si trovano Giahid, Halagian e il ministro della giustizia Memduh bey. Il candidato dell'opposizione Lutfi Fikri non raccolse che 5 voti su oltre 500 elettori. L'intesa liberale aveva pubblicato una dichiarazione, in cui diceva che avuto riguardo a quanto è avvenuto nelle elezioni di primo grado essa non presenta candidati propri a Costantinopoli.

Scontri in Macedonia
fra la gendarmeria e bande bulgare

SALONICCO 17 (N). Nella regione di Gevgeli avvenne uno scontro fra gendarmi e la banda bulgara Dankeff. Un bulgaro fu ucciso.

In vicinanza di Osmaniè una banda bulgara aggredì sette viandanti musulmani, uccidendone due e ferendone un terzo. Anche un bulgaro rimase ucciso.

Intanto la commissione delle riforme, cui sta a capo il ministro dell'interno Haggi Hadil, è giunta ieri a Giannina.

Abdul Hamid ammalato

UESKUEB 17 (N). In luogo bene informato si assicura che l'ex-sultano Abdul Hamid è nuovamente ammalato ai reni, però questa volta gli attacchi sarebbero relativamente deboli, sicchè è da prevedere una sollecita guarigione.

Per la flotta aerea d'Italia

ROMA 17 (N). Il ministero dell'interno aprì una sottoscrizione fra i funzionari dipendenti per l'incremento della flotta aerea. L'on. Giolitti sottoscrisse per lire 1000. Il primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, senatore Oronzo Quarta comunica al «Giornale d'Italia» di aver diramato una circolare ai suoi colleghi con la quale invita tutti i componenti la magistratura e i funzionari della giustizia, dai più modesti ai più elevati ad unirsi e concorrere insieme per dare alla nazione un aeroplano che porti il nome «Giustizia».

Il re Vittorio non andrà alle feste veneziane

ROMA 17 (N). La «Vita» ha da Venezia che è ufficialmente confermata la notizia che il re non parteciperà alle feste veneziane. A commento, la «Vita» scrive che il re non andrà a Venezia solamente perchè egli intende, come ha fatto finora, di astenersi da qualunque festa finchè dura lo stato di guerra.

Jean Carrère conferenziere a Roma

ROMA 17 (N). Jean Carrère fu incaricato dal ministro dell'istruzione, in seguito a proposta del consiglio dei professori dell'istituto superiore delle magistrali femminili di Roma, di tenere all'istituto stesso un corso di conferenze sulla letteratura francese contemporanea. Il Carrère inizierà il corso giovedì e parlerà sulla letteratura francese dopo la morte di Victor Hugo, trattando della fine del romanticismo e della tendenza al rinascimento classico. Le conferenze saranno tenute in lingua francese.

La crisi ministeriale ungherese
e la questione croata.

Le dimissioni del conte Khuen

VIENNA 17 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende quanto segue circa l'udienza avuta dal conte Khuen presso l'Imperatore. Il conte Khuen ha dichiarato all'Imperatore che egli deve assolutamente mantenere le proprie dimissioni, ed è quindi risoluto a deporre la carica. Egli motivò questa sua determinazione dicendo che a chiunque altro riuscirà più facile ad appianare la faccenda Auffenberg che non a lui. Il conte Khuen ha raccomandato all'Imperatore il ministro delle finanze Lukacs come suo successore. Si vedrà però nell'imminente udienza di Lukacs presso l'Imperatore se il ministro delle finanze accetterà l'eventuale incarico di comporre il nuovo ministero.

Il «Tageblatt» reca inoltre che le Delegazioni saranno convocate solo dopo avvenuta la nomina del nuovo gabinetto ungherese. Il consiglio dei ministri comuni indetto per sabato viene sospeso.

Il toglimento del regime eccezionale in Croazia è imminente?

VIENNA 17 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Apprendiamo da parte bene informata che è imminente il toglimento del regime eccezionale in Croazia. Appena sarà stato nominato un nuovo ministero ungherese, probabilmente il regio commissario Cuvaj sarà sollevato dalla sua carica e sarà nominato un nuovo bano della Croazia.

GRAZ 17 (N). Il corrispondente da Budapest della «Tagespost» telegrafa: Con le dimissioni del conte Khuen è subentrata pure una nuova piega nella politica croata. Da parte attendibile si dichiara che contemporaneamente al nuovo gabinetto ungherese sarà nominato pure un nuovo Governo croato. Nei circoli politici si fanno i nomi del conte Pejacevic e del conte Erdödy quali candidati. Da parte amica del governo si assicura che il commissario è in ottimi rapporti anche col futuro presidente dei ministri Lukacs ed è quindi possibile che egli rimanga in carica. A ministro per la Croazia sarebbe nominato Ervino de Cseh, il quale ha già coperto questo ufficio per parecchio tempo.

L'ex-primo vicepresidente della Dieta croata dott. Vapratovic fece al corrispondente la seguente dichiarazione: La costituzione croata fu violata per il fatto che il presidente dei ministri conte Khuen contrassegnando l'autografo reale per la nomina di Cuvaj a regio commissario ha assunto la responsabilità costituzionale per questo atto, benchè non avesse il diritto di proporre questa nomina al re. Secondo le relative disposizioni della legge sul compromesso il presidente dei ministri ha solo il diritto di proporre il bano. Il dott. Vapratovic dichiarò essere necessario che tutti i delegati rassegnino dimostrativamente i loro mandati al Parlamento comune, tanto più che senza dubbio da parte ungherese ed austriaca sarà confutata la legalità dell'attuale rappresentanza croata in Parlamento. Egli crede che il nuovo Governo non assumerà la responsabilità per gli errori del conte Khuen.

Le dichiarazioni dei deputati croati
alla Camera ungherese

BUDAPEST 17 (N). Camera. I deputati croati sono comparsi quasi al completo.

Il presidente comunica il telegramma di condoglianza inviato alla Camera francese per la morte di Brisson ed esprime il cordoglio della Camera ungherese per l'immane catastrofe del «Titanic». (approvazioni).

Pejacevic.

Ha quindi subito la parola il capo dei deputati croati ministeriali conte Pejacevic, il quale dice: Non è mia intenzione d'occuparmi dei discorsi pronunciati ieri in questa Camera sulla questione croata. Mi limiterò pertanto a leggere, prima in lingua croata e poi in ungherese, la dichiarazione formulata nell'adunanza di ieri, la quale suona:

Dopochè noi ci siamo mantenuti sempre e incrollabilmente fedeli al compromesso conchiuso nel 1868 fra la Croazia, la Slavonia, la Dalmazia e l'Ungheria; e poichè noi deploriamo tutte quelle correnti che tendono a turbare questa base costituzionale e la nostra unione con l'Ungheria; (vive approvazioni a destra) dobbiamo dichiarare qui che noi deploriamo profondamente che dai fattori competenti non siano stati uditi e convenientemente apprezzati i lagni e i desideri, che noi abbiamo espressi in questa Camera. Gli avvenimenti recenti hanno dimostrato che soltanto il sanamento, da noi desiderato, delle ferite inferte al compromesso può salvare il nostro paese dalle tendenze contrarie al compromesso. Soltanto questo sanamento può impedire che con l'elusione delle guarentigie costituzionali subentri uno stato eccezionale, quale ora è subentrato riguardo all'autonomia della Croazia. Noi attendiamo quindi fiduciosi che i fattori competenti rendano possibile il ristabilimento della costituzione assicurata dal compromesso. (vivi applausi a destra).

Popovic.

Segue il deputato Popovic per la minoranza croata dell'opposizione. Popovic comincia in croato, poi prosegue in ungherese. Dice che la delegazione croata (proteste; si grida: non esiste una «delegazione» croata) considera la nomina del commissario regio come uno strappo alla costituzione. Non vi erano motivi per una tale misura. La responsabilità ricade sul conte Khuen-Hedervary, che sembra aver agito così per scopi di partito. I croati sanno che il popolo ungherese non ha alcuna colpa di quanto è ora avvenuto e sperano perciò che con la democratizzazione del Parlamento ungherese si creerà la possibilità che l'Ungheria e la Croazia s'intendano meglio. (La destra grida al partito di Justh: «Questa è opera vostra. I croati sono i vostri alleati!» E i Justhiani di rimando: «Noi non abbiamo alcuna responsabilità per quanto avviene ora in Croazia!»).

Popovic: La pace con noi sarà soltanto allora possibile quando l'Ungheria adempirà legalmente i doveri derivantile dal compromesso.

Una protesta del presidente.

Il presidente osserva al preopinante, il quale ha adoperato l'espressione «delegazione croata», che alla Camera ungherese non vi sono che «deputati» (applausi di tutta la Camera). Biasima perciò la suddetta espressione come contraria al diritto di Stato ungherese. (applausi generali).

Infine fanno brevi osservazioni i deputati Szterenyi, Batthyany e Polonyi, dopo di che si toglie la seduta.

Prossima seduta domani.

Adunanze dei deputati slavo-meridionali alla Camera di Vienna

VIENNA 17 (N). I deputati slavo-meridionali alla Camera di Vienna si sono riuniti stasera per discutere la questione croata. Il «club» dei deputati croati della Dalmazia si è riunito però separatamente dagli altri deputati croato-sloveni. Essi hanno deciso di ricorrere ai più violenti mezzi di lotta in tutti i corpi legislativi finchè dura l'attuale stuazione in Croazia. Analoghe intenzioni espressero i deputati croato-sloveni delle altre provincie meridionali, radunatisi sotto la presidenza di Sustersic. Si crede ch'essi chiederanno alla Camera di Vienna l'apertura della discussione sulla risposta che attendono dal Governo all'interpellanza presentata da Spincic sulla questione croata.

Il governatore di Fiume a Budapest

BUDAPEST 17 (UB). Il governatore di Fiume conte Wickenburg è arrivato qui stamane.

Per le ferrovie dalmate

BUDAPEST 17 (N). La prossima settimana incominceranno le trattative tra il Governo austriaco e quello ungherese per assicurare la costruzione delle ferrovie dalmate e del secondo binario sulla ferrovia Kassá-Oderberg. Si progetta di risolvere la questione nel modo seguente: La costruzione del tratto croato-ungherese delle ferrovie dalmate seguirebbe a tappe in corrispondenza al collocamento del secondo binario sulla ferrovia Kassa-Oderberg. Per il tratto croato-ungherese delle ferrovie dalmate è necessario un capitale di oltre cento milioni di cor. La costruzione richiederà cinque o sei anni.

L'amministrazione delle province annesse

VIENNA 17 (B). Il Ministero delle finanze comuni presenterà come di consueto anche quest'anno alle Delegazioni la relazione sull'amministrazione delle provincie annesse. Dalla relazione risulta che, in base al censimento del 1910, la popolazione della Bosnia ed Erzegovina ascende a 1.898.044 anime. L'aumento medio annuo è di circa il 14 p. c. Dal 1909 si nota un notevole aumento della emigrazione. Nel 1910 sono emigrate circa 17 200 persone, contro 680 nel 1908 e 3000 nel 1909. La maggior parte degli emigrati sono maomettani che, dopo la annessione, passano in Turchia.

La relazione s'occupa poi delle leggi votate dalla Dieta bosniaca, della questione dei «kmeti» (servi della gleba), della questione scolastica, dell'agricoltura e foresticoltura, dell'industria, del commercio e della piccola industria, della questione operaia e del credito. Le ferrovie danno un reddito medio di 706 365 corone. Molto favorevoli sono le condizioni dell'industria mineraria, specialmente del carbone.

Nell'esercito a.-u.

VIENNA 17 (N). La «Zeit» apprende che quest'anno saranno nuovamente aumentati i riparti di mitragliatrici, e precisamente nella fanteria da 167 a 202, e questi saranno riparti stabili; inoltre si formeranno 105 riparti provvisori. Nella truppa dei cacciatori i riparti di mitragliatrici saranno aumentati da 30 a 38; nella cavalleria invece saranno diminuiti da 16 a 12.

La candidatura di Delcassé
alla presidenza della Camera e della Repubblica

PARIGI 17 (N). Il ministro della marina Delcassè candiderà per la presidenza della Camera quale successore di Brisson. La sua elezione è certa. Delcassè deporrà il portafoglio della marina appena la Camera lo avrà eletto a suo presidente. Con questa elezione egli avrebbe prospettiva di essere eletto nel prossimo gennaio a presidente della Repubblica, giacchè la Camera questa volta ci tiene che sia eletto a capo della Repubblica il suo presidente, e non quello del Senato.

Briand rinuncia

PARIGI 17 (N). A quanto si assicura, Briand, che finora era considerato il meglio quotato per la presidenza della Camera, ha formalmente declinato la candidatura.

Le trattative franco-spagnole
Consigli inglesi a Madrid

PARIGI 17 (Havas). Si telegrafa da Londra: Nei circoli di solito bene informati si dice che il governo britannico ha rinnovato a Madrid i suoi consigli suggerendo al governo spagnuolo un atteggiamento moderato e ragionevole. Si spera quindi che il gabinetto spagnuolo modificherà le sue ultime proposte fatte al governo francese, in modo che esse possano servire come seria base di trattative.

CAMERA DEI COMUNI
La costruzione di navi da guerra per l'estero

LONDRA 17 (N). Camera dei Comuni. King domanda al primo lord dell'ammiragliato Churchill, se la costruzione di navi da guerra per conto di governi stranieri da parte di cantieri privati in Inghilterra sia stata in quest'ultimo tempo argomento di uno scambio d'idee con una potenza estera.

Churchill risponde che, per quanto consta all'ammiragliato, a questa domanda si deve rispondere negativamente. La domanda del resto si sarebbe dovuta rivolgere al segretario di Stato agli esteri.

King domanda poi se i cantieri privati siano stati avvertiti che il Governo in caso d'una guerra navale nel quale l'Inghilterra fosse parte belligerante potrebbe requisire per sè navi da guerra in costruzione per conto d'una potenza straniera; inoltre se una potenza estera abbia chiesto su questo argomento spiegazioni al Governo inglese.

Rispondendo alla prima parte di questa domanda Churchill dichiara che ai cantieri privati non è stata impartita alcuna istruzione in questo senso. In quanto alla seconda parte essa dovrebbe essere rivolta al segretario di Stato agli esteri.

La questione dei gesuiti in Baviera
Polemiche alla Camera bavarese dei Signori
Un'interpellanza al Reichstag

MONACO 17 (N). Ieri alla Camera dei signori il conte Törring, liberale, salutando il nuovo Gabinetto, disse che la Corona ha agito molto saggiamente nominando un Gabinetto in corrispondenza di idee con la maggioranza della Camera dei deputati. Questo è un passo verso il sistema parlamentare, dal quale non si potrà esimersi a lungo nè in Baviera, nè in generale in Germania. Törring osservò però che i ministri dovrebbero procedere con cautela, mentre non sembrano forti abbastanza per resistere alla pressione del partito sul quale si appoggiano. Basta il fatto dell'ordinanza riferentesi ai gesuiti.

Il ministro dell'interno rispose dichiarando che le premesse del preopinante erano errate, perchè il Gabinetto non era affatto un Gabinetto di partito. Disse poi che l'ordinanza sui gesuiti era necessaria.

Oggi il presidente dei ministri Hertling rispose pure al discorso di Törring, il quale aveva anche accusato il Governo di trattare male i socialisti, dicendo che questi rappresentano una malattia per l'organismo dello Stato, contro i quali non v'ha medicina. Come tante altre malattie, però, passata la crisi, si spengono da sè. Secondo la sua opinione, però, ad un socialista convinto non si può affidare alcun ufficio governativo.

BERLINO 17 (N). Bassermann ha presentato oggi al Reichstag un'interpellanza ,in cui domanda se il cancelliere dell'impero scorga nel decreto indirizzato dal regio Ministero bavarese dell'interno alle regie autorità, concernente l'applicazione della legge sui gesuiti, una violazione della legge dell'impero del 4 luglio 1872 e dell'editto del cancelliere del 5 luglio 1872; inoltre quali passi il cancelliere intenda fare contro quel provvedimento del regio Governo bavarese allo scopo di salvaguardare il diritto imperiale di vegliare sull'applicazione delle leggi dell'impero.

IN CINA

Il prestito - Combattimenti - Le truppe battute nel Tibet

PECHINO 17 (Reuter). La Banca russo-asiatica si è completamente staccata dal sindacato anglo-belga. Secondo un'informazione di fonte cinese i russi hanno ottenuto numerose concessioni dai mongoli, specialmente per lo sfruttamento di miniere.

A Vanhsien domenica durante il disarmo di vecchie truppe avvenne un combattimento fra truppe vecchie e nuove. Le vecchie furono battute, e un centinaio d'uomini rimasero uccisi. L'ordine è stato ristabilito.

SIMLA 17 (Reuter). Si annunzia da fonte attendibile che a Lhassa avvenne un combattimento nella quale i cinesi furono battuti. Secondo notizie, finora non confermate, di provenienza tibetana, giunte qui per la via del campo del Dalai Lama, a Kalempong i disordini erano incominciati a una conferenza convocata dal nuovo governatore cinese, e nella quale un funzionario tibetano parlò con tanta franchezza che il governatore cinese ordinò di giustiziarlo. I tibetani si sono rifugiati nel monastero di Serra presso Lhassa. Le truppe cinesi li inseguirono e bersagliarono a fucilate il monastero per tre giorni, ma poi furono costretti a ritirarsi con perdite a Lhassa. Avendo essi durante la ritirata sparato su tibetani neutrali; scoppiò una rivolta generale, e s'impegnarono combattimenti nelle vie. Molti cinesi sono stati uccisi o arsi vivi nelle loro case. I superstiti compreso l'amban e il suo stato maggiore si sono rifugiati nella casa del fratello del Dalai Lama, dove trattano per un nuovo accordo.

Le memorie della Steinheil

La collana di perle di Faure

LONDRA 17 (N). Le memorie della signora Steinheil formano un volume di 478 pagine. Per quasi la metà del libro essa si occupa dell'assassinio di suo marito, e sostiene che questo fu commesso da delinquenti che volevano impossessarsi delle memorie di Faure e della collana di perle che il presidente le aveva regalato nell'estate del 1898. Faure le disse che minacciava un grave scandalo, che egli temeva di tenere le perle presso di sè, e pregò la signora Steinheil di prenderle, ma di non portarle, finchè egli fosse presidente. Se egli si trovasse in bisogno, dovrebbe venderle una alla volta.

Un ignoto ricattatore

Il giorno dopo i funerali di Faure il pittore Steinheil si recò agitatissimo a casa e le disse che un individuo gli aveva raccontato della collana di perle e delle memorie di Faure ed aveva chiesto che gli fossero consegnate, perchè altrimenti avrebbe rovinato tutta la famiglia. La signora Steinheil consegnò all'ignoto ricattatore tutte le perle, meno dieci. Essa crede che Faure abbia guadagnata al giuoco la collana di perle ad un principe straniero, e che la collana sia stata rubata dal tesoro di qualche Corona!

La parte più interessante delle memorie tratta delle relazioni della signora Steinheil col presidente Faure. Questa relazione era incominciata nel 1877.

L'affare Dreyfus

La signora Steinheil era la intima confidente politica di Faure. Essi scrissero insieme le memorie di Faure, e nelle stesse erano contenuti atti segreti della Francia. La signora Steinheil portava poi le pagine scritte a casa sua per conservarle. Faure era decisamente contrario alla revisione del processo Dreyfus. Nel dicembre 1898, dopo il suicidio del falsario colonnello Henry, Faure voleva intraprendere un'escursione di una settimana in mare, e se dopo il suo ritorno il Governo non avesse trovato una via d'uscita, voleva dimettersi. Solo a gran stento si riesci a trattenerlo di attuare questa sua intenzione.

Contemporaneamento la faccenda di

Fascioda

era entrata nel suo stadio più acuto. L'8 ottobre Faure pranzò col conte Witte, il quale gli diede il consiglio di non intraprendere in quel momento una guerra contro l'Inghilterra.

A quell'epoca Faure aveva l'intenzione di rendere, con l'aiuto dell'esercito, la presidenza indipendente dal Parlamento e di introdurre una dittatura militare.

Il 19 ottobre il conte Murawieff ammonì nuovamente Faure a non dichiarare la guerra all'Inghilterra. Alla fine d'ottobre l'Inghilterra presentò alla Francia un «ultimatum».

Di

Delcassé

Faure diceva che era un diplomatico nato, che aveva saputo acquistarsi un grande seguito alla Camera, ma che era troppo tagliente e troppo misterioso. — Non posso soffrirlo, diceva, ma mi affido completamente al suo perspicace giudizio.

La morte di Faure

Il 16 febbraio 1898 la signora Steinheil si recò all'Eliseo chiamatavi urgentemente da Faure. Il presidente era pallido, e si lamentava di affanno nel respiro. Le confessò di aver ricevuto poco prima la visita di una signora e di aver preso una dose troppo forte di un rimedio anestetico. La signora Steinheil poi si allontanò. Verso la mezzanotte fu informata per mezzo del telefono che Faure era morto in seguito ad un colpo apoplettico. Il giorno dopo si recò da lei il «detective» privato che Faure aveva assunto per la sua protezione, il quale le disse: La morte di Faure è molto misteriosa. Dieci anni dopo l'uomo comparve nuovamente presso di lei, e le disse: Gli assassini di suo marito e di sua madre non saranno giammai arrestati. La loro morte resterà del pari misteriosa come quella di Faure.

La signora Steinheil stessa crede che Faure sia morto in seguito ad una dose troppo forte di un farmaco anestetico. Egli non è morto improvvisamente, come fu pubblicato ufficialmente. Già alle 4 pom. si era mandato a chiamare un prete che gli somministrò l'estrema unzione, ma la morte subentrò appena alle 10 di sera.

LA TRAGEDIA DEL „TITANIC"

Ipotesi e giudizi sulle cause dell'immane disastro.

Il giudizio del direttore generale del Lloyd cons. aul. Alberto Frankfurter

Il direttore generale del Lloyd, cons. aul. Alberto Frankfurter, alla cui cortesia e competenza ci rivolgemmo con la preghiera di esporre ai nostri lettori il suo autorevole parere sulle cause dell'immane disastro, ci dichiarò quanto segue:

«E' assai difficile ora, mentre le notizie sono ancora vaghe, in parte contradditorie, ed, in ogni caso, insufficenti, formarsi un'idea esatta, un giudizio sicuro sulle cause che determinarono il naufragio del «Titanic». Però se una supposizione fosse lecito arrischiare in questo angoscioso momento, io direi che la catastrofe fu dovuta ad uno di quei casi terribili che possono toccare ad ogni bastimento che batte la rotta seguita dal colosso inglese. Nella lotta per la egemonia sull'Atlantico, la gara di concorrenza che si combatte fra le grandi compagnie di navigazione inglesi e germaniche ha istillato nel sangue dei capitani dei grandi transatlantici l'ambizione di battere «records» di sempre più vertiginosa celerità di percorso. E per abbreviare la durata del percorso i capitani si tengono quanto più possono al nord. Ma nel nord dell'Oceano, in questa stagione, vagano colossali montagne di ghiaccio che di notte difficilmente si possono scorgere ed a tempo evitare. Io immagino che l'enorme isola di ghiaccio contro cui andò ad infrangersi il «Titanic» non abbia investito il piroscafo in pieno petto, non l'abbia colpito nella prora, ma sia andata a cozzare contro i fianchi della nave, squarciando il corpo del bastimento. Così a nulla servirono i compartimenti stagni ed il piroscafo dovette affondare.

— E l'opera di salvataggio? - accennammo.

— Nulla si può rimproverare a qualcuno riguardo al salvataggio - ci disse il cons. Frankfurter. - La nave certamente disponeva di tutti i mezzi di salvataggio necessari, come prescritto dalle tassative disposizioni del «Board of trade» inglese e dalle leggi americane. E certamente vi dovevano essere mezzi di salvataggio per tutti i passeggeri, perchè il piroscafo era tutt'altro che al completo. Non escludo che molti passeggeri siano periti per essere andati poi a cozzare con le imbarcazioni contro lo stesso masso di ghiaccio che aveva provocato la rovina del «Titanic».

— Ritiene - chiedemmo - che le colossali dimensioni del piroscafo abbiano, come asseriscone certuni, facilitato il disastro?

— Neanche per idea. La grandezza della nave nulla ha a che fare con la collisione ed è certo che l'attuale disastro non rallenterà neppure per un istante la gara nelle costruzioni dei grandi transatlantici. Il naufragio del «Titanic» è la più colossale disgrazia che si ricordi, ma non è nulla più di una disgrazia fortuita, in nessun rapporto con la costruzione, le dimensioni e la velocità della nave. Soltanto l'essersi spinto un po' più al nord può essere stato fatale per il piroscafo; ma anche questa rotta nordica è difficile che venga cambiata, perchè le navi continueranno a seguire la via più breve. E non si ridurrà nemmeno la celerità dei piroscafi, poichè lo vietano le esigenze dei tempi moderni e le condizioni di concorrenza fra le grandi compagnie che esercitano i servizi di navigazione fra l'Europa e l'America. Del resto, ripeto, la catastrofe è un caso fortuito, il più terribile che si conosca, ma sempre fortuito».

Il parere del direttore dell'Austro-Americana cav. Callisto Cosulich

Anche il cav. Callisto Cosulich, direttore dell'«Austro-Americana», ci favorì gentilmente il suo parere sulle cause del disastro. La sua colorita esposizione, rivela la grande conoscenza del mare, acquistata in lunghi anni di navigazione.

— «E' assai arduo - incominciò egli - stabilire le cause del disastro. Pure una constatazione va subito fatta: in questa stagione la navigazione sulla rotta seguita dal «Titanic» è difficile. E' difficile sopratutto quando il cielo è fosco. Poichè allora è quasi impossibile avvertire l'avvicinarsi dei banchi di ghiaccio. La grande velocità toglie valore ai soliti indizi che annunciano la venuta degli «ice-bergs». Forse si potrebbe accorgersi della vicinanza di uno di questi terribili nemici col misurare ogni dieci minuti la temperatura dell'acqua. Ma anche questa misura precauzionale non potrebbe sempre giovare.

Di giorno i massi erranti di ghiaccio si scorgono più facilmente. Si può desumerne la venuta dal rumore dell'acqua e dalla comparsa di certe specie di uccelli che sogliono accompagnare gli «ice-bergs». Il masso di ghiaccio a contatto con masse d'acqua più calde dà luogo alla formazione di una densa nebbia che offusca il cielo. Esso è frequentemente accompagnato e circondato da numerosi isolotti minori di ghiaccio.

L'urto nel cuore della notte fra l'«ice-berg» ed il «Titanic» deve essere stato formidabile. La prora andata a cozzare contro l'«ice-berg» deve essere rimasta completamente sfracellata tanto nella parte superiore che in quella inferiore, perchè i massi di ghiaccio hanno non di rado altezze anche superiori ai 30 metri. Nella enorme falla l'acqua deve essersi precipitata con straordinaria violenza. Forse le porte a chiusura automatica non avranno funzionato bene, così che il piroscafo deve essere stato molto presto invaso da torrenti d'acqua.

L'opera di salvataggio, checchè si dica, è stata meravigliosa. Io sono pieno di ammirazione per l'ordine che deve avere regnato a bordo nel momento terribile. Di solito quando succede qualche cosa di simile i passeggeri sembrano impazziti; gli emigranti specialmente, in preda al terrore, non si dominano più. Ed allora la confusione orribile ostacola ogni opera di salvataggio. Invece, nel caso del «Titanic», si è riuscito a mettere in salvo anzitutto le donne ed i fanciulli. E' questo un magnifico atto di sangue freddo e di ordine. Ripeto, io ne sono pieno di ammirazione.

— Quale sarà la ripercussione del disastro? E' un po' difficile precisarlo sin da ora. In linea materiale, l'enorme danno subito dagli assicuratori in seguito al disastro farà sì che i premi verranno aumentati, ciò che si risolverà in un maggiore aggravio anche per le nostre compagnie di navigazione. In linea preventiva credo che forse la rotta settentrionale nei viaggi fra l'Europa e l'America si decreterà in una diminuzione di celerità. In quanto alle dimensioni dei piroscafi sarebbe assurdo il volerle ridurre, perchè la nave grande è più resistente della piccola.

— Ed i piroscafi dell'«Austro-Americana» - azzardammo - si trovano nei loro viaggi esposti agli stessi pericoli dei piroscafi inglesi, tedeschi e americani?

— Fortunatamente no. Nei viaggi per l'America del Nord, i piroscafi dell'«Austro-Americana» - come del resto tutti quelli delle compagnie mediterranee - battono una rotta molto meridionale così che non sono esposti o lo sono in misura veramente minima, al pericolo dei ghiacci galleggianti, degli «ice-bergs». La via è un po' più lunga, ma in compenso è più sicura. Il che vale anche qualche cosa».

Quel che pensa un provetto comandante del Lloyd

Il capitano Agostino de Leva, comandante del lloydiano «Wien», del quale pure desiderammo conoscere l'opinione come quella di persona di particolare competenza, dopo aver premesso che, sulla base delle notizie frammentarie che si hanno finora, non è possibile formulare ipotesi attendibili e tanto meno affermare responsabilità, ci fece rilevare che, in genere, improvvisi abbassamenti di temperatura nelle regioni in cui avvenne la catastrofe possono preannunziare la vicinanza di grandi masse galleggianti di ghiaccio, come quella contro la quale andò a squarciarsi il «Titanic». Si tratta di vere montagne di ghiaccio a forma di isolotti, che raggiungono talvolta estensioni di decine e anche di centinaia di chilometri. A un comandante come quello del «Titanic» non poteva far difetto questa nozione elementare. Si tratta infatti di un capitano anziano praticissimo del mestiere e che ha compiuto numerose traversate dall'Inghilterra alle coste americane. E' probabile che, per una causa o per l'altra ora non determinabile, tale abbassamento di temperatura non abbia potuto essere avvertito dagli ufficiali del «Titanic». Può darsi, tra altro, che la temperatura si sia mantenuta costantemente rigida, o che nel tempo che precedette l'urto, per una ragione o l'altra, le osservazioni termometriche non abbiano presentato indizio di imminente pericolo. D'altronde, le difficoltà contro cui ha da lottare il comandante di un piroscafo che viaggia di notte non sono poche, specialmente in condizioni analoghe a quelle del «Titanic», onde può essere anche accaduto che, pure essendo stato avvertito l'abbassamento di temperatura annunciante la vicinanza di masse di ghiaccio, non sia stato possibile un tentativo di deviazione della rotta o un rallentamento di velocità.

Comunque - ci ripetè il nostro cortese interlocutore - finchè non si abbiano dati più precisi, le più plausibili ipotesi possono essere completamente errate.

— Ma come mai - chiedemmo - con tanti piroscafi accorsi prontamente al soccorso, non si riuscì a porre in salvo che un numero relativamente esiguo di passeggieri?

— Certo è che all'ordine ed al sangue freddo che resero possibile, avvenuto l'urto, il salvataggio delle donne e dei fanciulli, dev'essere subentrato, a mano a mano che il piroscafo, invaso dall'acqua, affondava, il terrore. In simili frangenti avviene purtroppo che ognuno fa ciò che gli piace per tentare di salvarsi, e pochissimi sono coloro i quali, dotati di sangue freddo, obbediscono agli ordini dei comandanti che dirigono le operazioni di salvataggio. La disobbedienza ai comandanti - ha soggiunto il capitano - è stata sempre fatale ai passeggeri ed equipaggio. Il disastro dell'«Impératrix» nelle acque di Candia, or sono quattro anni, insegna qualcosa in proposito: Il maggior numero di vittime si ebbe tra coloro che si ribellarono agli ordini del comandante, mentre tutti quelli che lo ubbidirono furono salvati.

Altri particolari sulla catastrofe

L'urto contro il masso di ghiaccio fu terribile e schiantò tutta la nave

BERLINO 17 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il piroscafo «Bruce», che è in rotta per Sidney, comunica sull'affondamento del «Titanic» quanto segue, in base alle comunicazioni radiotelegrafiche dei piroscafi che immediatamente prima della catastrofe erano in comunicazione col «Titanic». La nave fu schiacciata dall'urto, le porte stagne furono scardinate, strappate e lacerate. Le coperte superiori ed alcuni battelli da salvataggio furono ridotti in frantumi. L'intera prua della nave fu ridotta ad una massa informe di acciaio. Nell'urto ed investimento della nave sulla superficie di ghiaccio furono lacerate quasi tutte le piastre della parte centrale della nave, sicchè subito una gigantesca fiumana d'acqua incominciò a riversarsi nel corpo del colosso. Tutti i tentativi di pompare quell'enorme massa d'acqua sarebbero stati vani. Nell'urto si staccarono dal banco masse di ghiaccio che andarono a cadere sopra coperta. La violenza dell'urto fu così tremenda che tutto quanto a bordo era mobile si rovesciò. I vasellami, i bicchieri, gli armadi, le sedie, i tavoli, tutto volò in frantumi.

Il capitano diede subito col megafono il segnale di fare tutti i

preparativi per il salvataggio

Si calarono in un attimo in mare i pochi battelli rimasti intatti. Dapprincipio si tentò di nascondere ai passeggeri il grave pericolo, ma quando le donne e i figli dovettero separarsi in furia e fretta dai mariti e dai padri, avvennero scene straziantissime.

In seguito alla violenza con cui l'acqua irrompeva nel corso suo, la nave incominciò a traballare e si appoggiò con uno scricchiolio spaventevole e sinistro, su un fianco, sicchè i passeggeri ricorobbero tutta la gravità della situazione e si precipitarono verso le imbarcazioni e le cinture di salvataggio. Alcuni battelli sarebbero affondati.

Un'ora dopo la collisione

l'acqua aveva già inondato il riparto delle macchine. L'apparato radiotelegrafico allora funzionò male e finalmente si guastò. Non funzionando più le dinamo si spensero ad un tratto tutti i lumi, e prima che si fosse potuto accendere fiaccole e lanterne, vennero fitte tenebre, ciò che rese più difficili le operazioni di salvataggio. In breve tutti i battelli furono fuori di pericolo, e parecchi di essi furono spettatori del

tragico spettacolo

in cui la bella nave gigantesca, colpita proditoriamente dal monte di ghiaccio, si sprofondava nelle onde.

Le donne ed i fanciulli nei battelli di salvataggio ebbero a soffrire molto causa il gran freddo della notte. I battelli erano circondati dai blocchi di ghiaccio e non poterono restare riuniti. Essi furono trovati a grande distanza gli uni dagli altri.

I piroscafi germanici «Lincoln» e «Georges Washington», arrivati oggi a Nuova York narrano che ebbero una traversata molto pericolosa attraverso i massi di ghiaccio; dovevano navigare con la massima prudenza e dare frequentemente macchina indietro.

In attesa del „Carpathia"

I superstiti - Si può sperare anche in altri salvataggi

NUOVA YORK 17 (N). Quantunque l'incrociatore «Salem» e l'avviso «Chester» siano andati incontro al «Carpathia» e tentino ogni dieci minuti di mettersi in comunicazione radiotelegrafica, finora non è giunta alcuna notizia. Il «Chester» spera di raggiungere in quattro ore il «Carpathia». La causa di quest'impossibilità di ottenere notizie sarebbe dovuta alla circostanza che una corrente elettrica interruppe iersera e stamane le comunicazioni radiotelegrafiche. Si crede che il «Chester» oramai sia molto vicino al «Carpathia» perchè altrimenti avrebbe potuto senz'altro trasmettere notizie. Fra i superstiti di cui si conoscono i nomi si trovano 79 uomini, 239 donne e 16 fanciulli. Fra gli altri 540 scampati non si troverebbero che un centinaio di persone appartenenti all'equipaggio, e gli altri sarebbero donne e fanciulli.

NUOVA YORK 17 (N). L'«Evening World» pubblica il seguente dispaccio, pervenuto alle 8.30 dalla stazione Marconi: «Camperdowne, nella Nuova Scozia: «Siamo in comunicazione col «Carpathia» per mezzo del «Franconia» e possiamo dichiarare ufficialmente che il «Titanic» è urtato contro un colossale «iceberg». 2000 persone sono perite, 700 furono salvate, in maggior parte donne, e si trovano a bordo del «Carpathia».

Successivamente la «White Star» pubblicò il seguente dispaccio del «Carpathia»: «Carpathia» 569 miglia da Ambrosia, martedì 11 pom. Tutto bene». - Ambrosia è il faro all'ingresso del porto di Nuova York.

Una notizia recata dal piroscafo «Ultonia» ha risollevato un poco le speranze. Il capitano del piroscafo, giunto qui a mezzanotte, riferisce di aver scorto sul luogo del disastro parecchi battelli da pesca, sicchè non è da escludersi che forse molti passeggeri siano stati salvati dai pescatori.

BUDAPEST 17 (U. B.). L'agenzia di viaggi ungherese ha chiesto telegraficamente alla direzione della «White Star-Line» se a bordo del «Titanic» si trovavano passeggeri ungheresi. La direzione ha risposto: La lista dei salvati non è ancora compilata definitivamente. Il nostro rappresentante di Basilea le comunicherà più tardi la lista dei nomi d'eventuali passeggeri ungheresi.

Sul „Carpathia" ci sono solo 750 superstiti

LONDRA 17 (N). Il piroscafo «Carpathia» arriverà domani sera alle 8 a Nuova York: ha solo 750 passeggeri degli 868 salvati del «Titanic».

Il „Carpathia" trasmette le liste dei salvati
250 superstiti a bordo del „Baltic"?

WASHINGTON 17 (N). Il dipartimento della marina ha ricevuto il seguente radiogramma dall'incrociatore «Chester» per la via di Portland: Dal «Carpathia» si comunica che la lista dei passeggeri di prima e seconda classe e dell'equipaggio è stata mandata alle stazioni di terra ferma. Allo «Chester» sarebbe mandata la lista dei passeggeri della terza classe appena sarà possibile.

Questo telegramma sembra doversi interpretare nel senso che la lista dei superstiti contenga tutti i nomi dei passeggeri salvati della prima e seconda classe.

Un radiogramma del piroscafo posacavi «Minnia» comunica che a bordo del piroscafo «Baltic» si troverebbero 250 passeggeri del «Titanic». La notizia non è pervenuta direttamente dal «Baltic», ma sarebbe stata trasmessa al «Minnia» da un piroscafo sconosciuto. Si osserva inoltre che il «Carpathia» avrebbe a bordo 700 passeggeri superstiti del «Titanic». Il capitano del «Minnia» assicura la esattezza della assunzione della notizia da parte del radiotelegrafista, ma non può garantire l'autenticità.

22 belgi fra le vittime

ANVERSA 17 (N). A bordo del «Titanic» si trovavano 22 belgi i quali sono tutti annegati. Fra essi vi è pure il prof. Giorgio Krius del conservatorio di Liegi che dirigeva l'orchestra del «Titanic».

Altre manifestazioni di cordoglio

WASHINGTON 17 (N). La Camera dei rappresentanti ho votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprimono condoglianze alle famiglie delle vittime della catastrofe del «Titanic».

L'imperatore Guglielmo profondamente impressionato

BERLINO 17 (N). I giornali hanno da Corfù che l'imperatore Guglielmo al ricevere la notizia del disastro del «Titanic» si mostrò profondamente impressionato. Egli espresse ripetutamente il suo più vivo rincrescimento per la tragica sorte toccata al più grande piroscafo del mondo, e poichè le prime notizie erano contradditorie, l'imperatore chiese informazioni più esatte. Nel corso della sera gli pervennero da Berlino e da Londra diffuse relazioni sull'estensione della catastrofe.

Una sottoscrizione a Londra

LONDRA 17 (B). Il Lord Mayor ha aperto una sottoscrizione a favore delle vittime del «Titanic».

Per la IX Esposizione d'arte a Venezia

VENEZIA 17 (N). Il municipio promosse e curò una bellissima pubblicazione a ricordo della IX esposizione internazionale d'arte. Trattasi di un albo contenente oltre 50 riproduzioni in fototipia di opere fra le più importanti e originali esposte in quella mostra. La riproduzione fu perfettamente eseguita dall'Istituto veneto d'arti grafiche. L'albo, tirato in pochi esemplari numerati, non sarà posto in vendita. Il municipio l'offrirà ai benemeriti dell'esposizione, alle principali autorità e ai consiglieri comunali. Avendo il sindaco chiesto al re la licenza di dedicare questo albo a lui e alla regina, ne ebbe in risposta una cortesissima adesione.

L'eclisse

Buio a Parigi

PARIGI 17 (N). L'eclisse fu osservata in vicinanza di Parigi da numerosi astronomi francesi ed esteri, dagli allievi della scuola politecnica e dagli ufficiali del genio, i quali per poter meglio eseguire le osservazioni erano saliti in aria con un pallone e con due aeroplani. Il carattere anulare dell'eclisse si manifestò solo indecisamente. Alle 12 9' 48" divenne visibile il pianeta Venere. La temperatura discese di 4 gradi, e poi risalì all'altezza normale. Verso mezzogiorno le tenebre erano quasi complete, e nel quartiere dell'Opèra si accesero i fanali.

PIETROBURGO 17 (N). Qui e in molte altre città dell'impero si potè osservare l'eclisse. Tre treni straordinari zeppi sono partiti per la stazione di Sserebryanka della ferrovia di Varsavia, dove era visibile la fase anulare. Questa è durata 17 secondi. Per l'osservazione dei fenomeni meteorologici si è fatto salire a mezzogiorno un pallone dell'Aero-Club imperiale con tre persone.

BERLINO 17 (B). Con bellissimo tempo l'eclisse potè essere qui osservata benissimo.

Il ricupero del «Pontiere».

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha dalla Maddalena che dallo scalo del cantiere è sceso felicemente in mare il cacciatorpiniere «Pontiere», al quale dopo il ricupero della parte sommersa è stata aggiunta provvisoriamente una prua di legno per metterlo in condizione di essere rimorchiato in un cantiere del continente, dove dovrà essere del tutto riparato perchè possa rientrare tra le file delle siluranti.

Terremoto.

SARAGOZZA 17 (N) Mandano da Cimballa che ieri è stata avvertita una scossa di terremoto seguita da un ciclone. Alcuni edifizi hanno subito danni. Gli abitanti, presi dal timor panico, sono fuggiti dalle loro case.

Aviatore precipitato e morto. Si tratta di suicidio?

VERSAGLIA 17 (N). L'aviatore Verrept è caduto stamane dall'altezza di 200 metri mentre faceva esperimenti all'aerodromo di Chateonfort presso Buc, riportando gravi ferite alla testa. Trasportato all'ospedale, l'aviatore è morto quasi subito. Aveva 24 anni. Si crede che il Verrept sia stato preso da una congestione. Tutte le leve di comando erano in buono stato. Il Verrept era considerato come esperto pilota.

La «Liberté» dice che si crede che l'aviatore Verrept si sia suicidato, lasciandosi cadere con il suo apparecchio dall'altezza di 300 metri, in seguito ad una discussione avuta con la sua amante, alla quale avrebbe dichiarato prima di partire che andava a suicidarsi. Dopo di aver volato per 45 minuti, l'aviatore alzò le braccia e l'aeroplano abbandonato a sè stesso, andò a schiacciarsi al suolo.

Collisione fra due aeroplani.

BERLINO 17 (N). Stamane alle 6.45 a Johannisthal il pilota Stiploschek, dopo di aver eseguito varie evoluzioni, risolvette di atterrare. Allorchè si trovò all'altezza di sei metri dal suolo, il suo apparecchio urtò contro l'aeroplano pilotato dal tenente Zwickau, sul quale si trovava anche la sorella dell'ufficiale. Entrambi gli aeroplani si capovolsero e precipitarono, andando in frantumi, e le tre persone andarono a cadere sotto gli aeroplani, rimanendo prive di sensi. Il pilota Stiploschek, dopo alcuni minuti, rinvenne e prestò soccorso all'ufficiale e alla di lui sorella. Questa aveva riportato parecchie gravi fratture di costole, e il tenente Zwickau riportò gravi scarnificazioni alla faccia e inoltre aveva il labbro superiore squarciato. I due feriti furono trasportati all'ospedale. La signorina versa in condizioni gravissime.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali. - Marina e Navigazione.** - Nella quinta pagina: **Cronaca di Pola. - Il sussidio di carestia all'Istria.** L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

Se i ragionamenti fossero ragionamenti

Nell'articolo della «Tagespost» che abbiamo citato ieri nelle sue linee generali ci colpì questo piccolo brano: «la Croazia è al confine della monarchia e tocca immediatamente anche la Serbia; è dunque molto comprensibile che nei Balcani si abbia della monarchia quell'opinione che risulta dal trattamento fatto ai parenti nazionali dei popoli balcanici. Quale opinione si abbia dunque presentemente colà della monarchia, è molto facile imaginarselo. Ciò è però di importanza vitale, tanto politicamente che economicamente».

Ecco dunque una teoria, che comunemente si suol tacciare d'idealismo: che cioè i popoli di là dai confini si formino un'opinione sopra un determinato Stato dal trattamento che vi veggono usato ai loro fratelli nazionali. A proposito degli italiani, per lo meno, quante volte cotesta teoria fu emessa, e tante volte fu tacciata d'idealismo; la politica realistica - si disse - non può, non deve tener conto di opinioni di là dai confini politici; queste manifestazioni sentimentali del di fuori non hanno da avere influenze sulla politica interna. Ma ecco che alla «Tagespost» invece degli italiani si presentano i croati; invece del Regno d'Italia si presenta il Regno di Serbia: e tosto il pensiero si volta. Chi ha detto che non bisogni tener conto delle opinioni di là dei confini sul trattamento usato a fratelli nazionali nella Monarchia? Bisogna anzi tenerne conto! Ciò è molto importante. E' cosa d'importanza vitale tanto dal lato politico che dal lato economico!

Lato politico, lato economico.... Siamo in piena politica realista!...

Si dirà che agli italiani non fu sospesa la costituzione, stroncata la stampa ecc. ecc. come fu fatto in questi giorni ai croati: e che pertanto essi non possono lagnarsi dello stesso trattamento, nè possono formarsi al di là dei confini le stesse correnti d'opinioni. E noi siamo disposti a convenirne; poichè è vero.

Le opinioni sul trattamento degli italiani non potranno formarsi che sopra un altro ordine di fatti. Si formeranno su ciò che sta per avvenire in realtà per la decima, per la centesima, per la ennesima volta, alla Camera di Vienna, la quale oggi felicemente si riapre. C'è colà un progetto di Facoltà giuridica italiana, che da tre anni aspetta d'esser sbrigato, dopo aver aspettato per molti più anni che lo formulassero. Ebbene, è molto incerto che il progetto sia sbrigato; è quasi certo che non lo si sbrigherà. Piuttosto che concedere agli italiani questa giusta e modesta cosa, si lascierà arrenare la discussione di tutto il bilancio dello Stato. C'è l'ostruzione lassù contro la domanda italiana di una cosa tanto giusta e modesta!

E chi fa l'ostruzione?

Oggi la fanno i tedeschi; proprio gli uomini delle provincie alpine, che hanno letto nella «Tagespost» le belle teorie sul conto che deve farsi dell'opinione dell'estero intorno al trattamento delle varie nazionalità dell'Austria. Opinione importantissima, perbacco! E' tutto danno politico ed economico, se nel Regno di Serbia arrivano ad accorgersi che i croati non sono trattati come dovrebbero essere trattati! Benissimo; giustissimo. Ma condurre all'infinito l'ostruzione contro la Facoltà italiana non è anche una specie di trattamento, che in tutti i trentacinque milioni d'italiani potrebbe determinare un'opinione cattiva? E se l'importanza delle opinioni cattive è riconosciuta per la Serbia, come non ha da essere riconosciuta per l'Italia, che è un fattore politico ed economico di tanto maggiore utilità?

Ah, se come si arriva a ragionare fino alle teorie, si arrivasse a ragionare fino ai ragionamenti!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nallini, dai signori Emma e Giulio Bertos cor. 10; dalla signora Antonia ved. Baschiera cor. 10.

Dal gruppo del Garian, cor. 1.50.

Raccolte a Vienna in occasione delle nozze Timeus-Slabagna, cor, 15.

Per protestare contro il forzato studio di una lingua esotica, da G. M. cor. 1.20. - Per l'uso ripetuto di una espressione esotica, da L .M. cor. 1.59. - Da G. Z. cor. 0.50, rifiutate da F. R. - Per i vetri affumicati cortesemente offerti dal dott. B., dagli impiegati delle Sez. magistratuali II, IV e VI ,cor. 3.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero dal sig. Giuseppe Fradellich per onorare la memoria del defunto cav. Alessandro Nallini cor. 6. Inoltre dal sig. Antonio fu Th. Costantini ricorrendo un mesto anniversario cor. 50 per sovvenire scolari poveri.

La conferenza di Ugo De Amicis pro rifugio alpino. La seconda delle conferenze promosse dall'Alpina delle Giulie a favore del rifugio alpino sociale si terrà mercoledì 24 corr.: oratore l'avv. Ugo De Amicis di Torino: argomento, i ricordi delle ascensioni alpine in Valtournanche. L'avv. De Amicis è il figlio di Edmondo De Amicis; un figlio che fece molto trepidare il padre suo quante volte si avventurò sulla montagna: giacchè Ugo De Amicis appartiene alla scuola degli alpinisti più audaci, dei più temerari ginnasti dell'Alpe. Sono rimaste celebri nei fasti dell'alpinismo italiano certa sua traversata da un'aguglia all'altra mediante una corda sospesa come un cavo telegrafico sopra l'abisso, e la sua rapida soluzione del problema di discendere dal «Campanile di Montanaia» nelle Prealpi Clautane, attaccandosi alla corda e calandosi giù per tutti i 160 metri. E' una forma di alpinismo che nessuno consiglia; anzi ha la schietta riprovazione di quanti coltivano questo esercizio come un'attività fisica disciplinata al servigio della passione per la natura: tuttavia non v'ha dubbio che un alpinista della maniera di Ugo De Amicis, quando annunzia una conferenza sulle proprie ascensioni, ha cose da narrare che pochi altri potrebbero. La conferenza, al pari della precedente, si terrà nella sala della Filarmonico-drammatica e sarà accompagnata da proiezioni.

Lega degli Insegnanti. Per domenica 21 corr. i soci sono invitati a un congresso generale che sarà tenuto nella sede sociale ad ore 10 col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso; 2. Comunicazioni della presidenza; 3. Proposta della direzione circa i ritardi nelle nomine e il conferimento dei posti per il prossimo anno; 4. Proposta della direzione di un contributo alla sezione «Scuole medie» per spese di viaggio; 5. Proposta della direzione per un credito suppletorio; 6. Eventuali.

Una conferenza in contradditorio sulla lingua internazionale. Domani a sera alle 8 per iniziativa del Circolo Esperantista, il dott. Arturo Ghez terrà nella palestra di via Giotto una pubblica conferenza sull'argomento: «Perchè si combatte una lingua internazionale ausiliaria?» La conferenza si svolgerà in forma di discussione libera con l'uditorio, potendo ognuno prendere la parola ed esprimere la sua opinione: sarà dunque una serata di contraditorio.

La festa pro Lega Nazionale a Santa Croce. Come abbiamo annunciato, domenica 19 maggio si svolgerà a Santa Croce una festa campestre diurna pro Lega Nazionale, organizzata da un comitato formatosi all'uopo per iniziativa del corpo insegnante della scuola della Lega a Santa Croce. A presidente del comitato è stato ora eletto il signor Gioachino Merluzzi e a segretario il signor Alberto Sirk. Siccome gli organizzatori si attendono molto dal generoso contributo dei triestini per la più bella riuscita della nobile e gentile festa, ci pregano di pubblicare che tutte quelle cortesi persone che volessero offrire doni, possono farli pervenire alla famiglia Jatros, Acquedotto 66.

Società Ginnastica. Nella palestra sociale rigurgitante di pubblico, la sezione drammatica degli allievi ha dato iersera uno dei più riusciti trattenimenti della stagione. L'interessante programma, scelto davvero con molto buon gusto per dare campo di emergere a un gran numero di piccoli attori, comprendeva lo scherzo comico in un atto di Haydée «Il suo natalizio» e la commedia in due atti di E. Labiche ed E. Martin «La polvere negli occhi» ridotta in versi martelliani da Riccardo Castelvecchio.

La serata si aperse con «Il suo natalizio. Haydée può andar superba non del suo lavoro, non della fortuna che esso riportò alla prima trionfale rappresentazione al Ricreatorio della Lega Nazionale e nelle molte repliche, soltanto, ma anche delle eccellenti esecuzioni che ne sono state date. Tanto i bambini del Ricreatorio prima, quanto ora le allieve e gli allievi della Società Ginnastica, hanno saputo tradurre il geniale lavoretto sulla scena in modo così naturale, così spontaneo, così intelligente, da creare un quadro pieno di armonia, pieno di vita e pieno di grazia.

Inutile dire quale successo riportasse anche ieri il delizioso atto, nel quale la nota della patria e quella della carità sono così squisitamente fuse insieme. Il pubblico che aveva sottolineato con segni non dubbi di approvazione ogni nuova entrata in scena dei piccoli personaggi, scoppiò alla fine in entusiastici applausi e volle salutare e risalutare più volte Haydée in mezzo ai suoi giovani e bravi collaboratori.

Seguì «La polvere negli occhi», una graziosa commedia in due atti che si svolge in una città d'Italia nel 1860. La messa in scena del lavoro fu curata con grande amore: basti dire che tutti gli allievi partecipanti alla recita si presentarono in crinolina. Anche la recitazione fu superiore ad ogni elogio, e di ciò va data piena lode all'infaticabile organizzatore dello spettacolo signor Giuseppe Clemencich. Tutti e due gli atti della commedia furono applauditissimi.

Negli intervalli suonò con la solita bravura la banda sociale diretta dal maestro Pietro Sabba.

Stasera l'intero spettacolo si replica. La sala era ieri, come abbiamo detto, affollatissima: ebbene, non era che la metà del pubblico; l'altra metà assisterà al bellissimo spettacolo quest'oggi.

Società di scherma. Ieri sera, alla presenza di numerosissimi soci si è svolta la penultima gara di fioretto che riuscì interessantissima per la vivacità e la combattività di ogni singolo assalto. Risultarono vincitori: I.o G. Zvillichievich, con 6 vittorie su 6. II.o, III.o e IV.o a parità di vittorie, 4 su 4, i signori I. Carniel, G. Pulitzer e G. Notarangelo.

Nella prima quindicina del prossimo maggio vi sarà l'accademia finale con la distribuzione dei premi.

Adunanza d'impiegati delle Assicurazioni Generali. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per domani sera alle 6 nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3) tutti gli impiegati delle Assicurazioni Generali.

Matrimoni. La signorina Francesca Cossovel col signor Pietro Ive.

★ La signorina Dora Slabagna con l'ing. Giovanni Timeus.

Per il dono votivo a Venezia. Per coprire la spesa del dono votivo offerto a Venezia, auspice il Circolo Artistico, in occasione dell'inaugurazione del risorto campanile di S. Marco, ci pervennero:

Andrea Teresa Pigatti cor. 2; Giuseppe Zmaievich cor. 10; Guido Jasnig cor. 1; Virgilio Gallico cor. 1; R. Riccoboni, E. Peresson, C. Parovich, L. Stolfa, G. Curiel, E. Dorligo, A. Brasioli, G. Donauer, E. Cantoni, E. Lange, Romanin A. Steindler G. e Ranner A., cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nallini, dal sig. Ottone Bettini cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Bles, decessa a Cambridge, dai signori Rodolfo Brunner e consorte cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore del Pio Istituto Gentilomo; dai signori Emilio Weiss e consorte cor. 50, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per una cassetta di aranci cor. 5, a favore della Guardia medica.

Da cinque amici cor. 1.60, a favore della Società di soccorso «Cellina».

— All'Ospedale israelitico pervennero dal sig. Siegfried Popper, cor. 20.

— Il sig. B. C. de R. elargì cor. 20 e il sig. Saul D. Modiano cor. 15 all'Infermeria Treves.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal sig. Antonio fu Th. Costantini, ricorrendo un mesto anniversario, cor. 100.

Treno celere quotidiano Vienna-Trieste e viceversa. Abbiamo da Vienna 17: Col 1.o maggio si introdurrà nuovamente il treno celere quotidiano che funzionò già nell'estate 1911 in congiunzione tra Vienna (Meridionale) e Trieste (Ferrovia dello Stato) per la via di Leoben-Klagenfurt-Assling. La partenza da Vienna seguirà alle 7.35 ant. e da Trieste alle 8.30 ant.; l'arrivo a Trieste alle 7.30 pom. ed a Vienna alle 8.40 pom.

L'ECLISSE SOLARE DI IERI.

«L'i. r. Osservatorio marittimo ha potuto osservare l'eclisse in condizioni relativamente favorevoli. Il primo contatto fra sole e luna avvenne alle 12.1' 47"; subito dopo il sole passò il meridiano e l'inizio dell'eclisse potè essere constatato anche durante il passaggio del meridiano. La massima fase del fenomeno subentrò alle 1.23' e l'eclisse finì alle 2.44' 15". Durante l'eclisse si praticarono misurazioni della temperatura dell'aria, della sua umidità, della pressione del vapore e della elettricità dell'aria. Si studiarono inoltre le correnti d'aria mediante palloni-sonda».

Questa la comunicazione ufficiale pubblicata dal locale Osservatorio. I risultati delle osservazioni fatte si sapranno, poi, più tardi; ma esse interessano gli uomini di scienza. Alla cronaca spetta invece, registrare come l'avvenimento fu accolto e seguito dal pubblico.

L'annunzio dell'eclisse ripetutamente da noi dato suscitò vivo interesse nel pubblico. Molti, però, temevano che, dato lo stato del cielo,coperto di nubi fin dalle prime ore della mattina, il fenomeno celeste dovesse rimanere invisibile. Invece, già verso le 11 e un quarto la nuvolaglia incominciò a diradare e a mezzogiorno il sole brillava in tutto il suo fulgore. Venne più tardi qualche nuvoletta a occultare l'«astro maggior del firmamento», ma fu per brevi secondi; sicchè si può dire che l'eclisse fu potuto ammirare in tutta la sua interezza.

Incominciata a destra, della superficie solare, l'ombra andò gradatamente invadendola tutta fino a lasciare sul margine sinistro una larga fetta luminosa a guisa d'immane accento grave, o, se meglio si voglia, d'immane fetta. Era allora l'1 e mezzo circa; e la luce solare così diminuita venne giù scialba, malata, dando al cielo una leggera tinta livida. Poi la ombra andò spostandosi verso l'alto; la fetta luminosa andò ingrandendo e, pochi altri minuti ancora, il sole risplendette in tutto il suo fulgore.

Molta gente osservò l'eclisse dalle finestre; molt'altra dalle piazze e dalle vie; parecchi, poi, approfittarono dell'eclisse per recarsi a Opicina e sugli altri vicini colli, certo, più a soddisfazione dell'ugola e dello stomaco, che degli occhi.

In mezzo agli osservatori improvvisati.

Le osservazioni furono iniziate già prima di mezzogiorno. Già allora molti occhiali neri, molti vetri affumicati, molti cocci di bottiglie furono puntati verso il sole. In parecchi dei curiosi c'era un senso, non vorremo dire proprio di diffidenza, ma certo un sorrisetto di incredulità. Specialmente nei rioni popolari, qualcuno che posava a uomo a cui non la si fa, non risparmiava i lazzi e i motti di spirito all'indirizzo degli astronomi e.... dei giornali. Ma gli scettici furono i primi a ricredersi e tanto più sensibile fu quindi l'«aaah!...» che sfuggì da tutte quelle bocche spalancate verso il sole, quando la sfera ignea apparve leggermente smussata.

Neanche per dispetto nello stesso momento un gruppo di nuvole grigie provocò.... un'eclisse totale.... Ma il sole, che pareva ieri veramente padrone del cielo, ricomparve radioso dopo alcuni minuti. L«aaah...» si rinnovò ma questa volta molto più profondo: al sole mancava effettivamente un pezzo.

— El par un melon senza una feta! - esclamavano le fruttivendole di Piazza Goldoni.

Intorno alle 1 e mezza il fenomeno raggiunse il suo grado di massima intensità: del disco non si vedeva più che una sottile mezzaluna.

— Oh! varda! adesso xe giusto 'na feta de melon - continuavano le fruttivendole.

L'immagine non era certo avventata, giacchè il colore che la mezzaluna assumeva oltre i vetri appanati era proprio quello d'un melone. Altri l'avevano, però, battezzata «chifel», ed erano i più.

Udimmo anche qualcuno dire:

— A Tripoli ara, co' i vedarà la mezzaluna in ciel, che gheto che farà i arabi!

Un ubriaco poi, comodamente appoggiato a un fanale salutò l'eclisse canticchiando imperturbato fra l'allegria della scolaresca che lo circondava:

— Ara la luna, come che la camina... Ara la luna....

Molti vecchi ricordavano eclissi di altri tempi. Qua e là le donnicciuole commentavano il fenomeno con gravità compunta:

— Uh! Co' vien la 'clisse, la porta sempre disgrazie!

— Sempre scalogna!

— Go dito mi che el tempo dei giorni passadi el iera causado dal scontro del sol cola luna!

— Brava! E quel grande vapor che xe andà a pico in America?

— La ga ragion, sì! In malora anca la 'clisse!

— La podeva star do' che la iera....

— Xe sta almeno più onesta la stella cometa!

Pezzi di vetro, cocci di bottiglie, e altri apparati.
Episodi e macchiette.

Era impossibile fissare il sole ad occhio nudo, senza che gli occhi rimanessero abbacinati. Fu fatto perciò uso larghissimo dei più svariati pezzi di vetro: rottami di bottiglie d'ogni forma e di ogni colore, pezzi di lastre affumicate, occhiali neri, frammenti di vetri dipinti, lastre fotografiche. Qualcuno ricorse persino ai canocchiali e moltissimi addirittura a bottiglie intere!

Una delle trovate più speciali fu però quella di un portinaio di via dell'Istituto, il quale staccò coraggiosamente un'intera vetrina della sua «credenza», e dopo averla ben bene affumicata con una candela, la piantò in istrada sopra una sedia, e invitò i passanti a guardarci il cielo attraverso....

Un'altro portinaio, un allegro vecchietto di San Giacomo, che pareva il ritratto di Faust prima del suo patto col diavolo, aveva avuto a sua volta un'alzata d'ingegno: aveva affumicato il tubo d'una lampada a petrolio, e con quello si diede a fissare il sole. Naturalmente vide peggio che a occhio nudo e, ai monelli che intorno a lui facevano gazzarra, raccontò avvilito:

— E mi che credevo de aver fato una scoperta grande. Col mio sistema no iera bisogno de sporcarse le man: nero de drento e bianco de fora.... dir che stanote go fato filar a posta la lumel....

In piazza San Giovanni, all'angolo della via ononima, verso la mezza, un fattorino di piazza, un simpaticone di vecchietto, stava anche lui contemplando il fenomeno celeste, con un vetro affumicato. Subito gli si formò intorno un crocchio di gente e qualcuno gli azzardò la richiesta che passasse il pezzo di vetro agli altri, perchè anch'essi potessero vedere. Il vecchietto, cortesissimo, accondiscese; e, uno a uno, i curiosi diedero la sbirciatina, passandosi il vetro di mano in mano. Ad un certo punto, un malcauto, tunfete, se lo fece sfuggire di mano: ed il vetro andò in pezzi.

— Eco! El me ga fato la fritaia! esclamò, stizzito il vecchietto - El me ga mandà in malora l'Osservatorio e bisogna spetar diese ani!...

All'imboccatura di via dell'Acquedotto, uno spazzacamino aveva deposto a terra presso l'edicola dei trasformatori della luce elettrica, un enorme pentolone metallico pieno d'acqua.

— E se vedi?

— Se se vedi? meio che col canocial. No la ga mai visto la luna in mastela? Xe la stessa roba.

— Ma sino adesso no se vedi un corno.

— E là dentro la vol veder corni? La speti che l'acqua la se fermi; e pò la vedarà tuto.

Ma l'acqua, dispettosa, non si chetava mai, oscillava continuamente nel pentolone con grande stizza di tutti i presenti. Finalmente, però, si calmò.

— Eco, adesso guardè! - gridò lo spazzacamino. E tutti i presenti, una trentina, si restrinsero in circolo. L'acqua riflesse, allora, le.... loro teste; e ce ne volle per far capire a quei curiosi che, per vedere il sole, bisognava scostarsi alquanto dall'orlo del recipiente.

Un monello, intanto, spiegava a un sopraggiunto, profano:

— Ma! xe un ch'el se ga messo in testa de far boir 'na pignata coi ragi del sol....

In via Nuova, verso il tocco, una popolana, rasentando la soglia d'un negozio, vide alcuni giovani fermi a guardare l'eclissi con un pezzo di vetro affumicato e chiese che le spiegassero come e perchè questa avvenisse.

— Cossa che xe? - rispose con alquanto imbarazzo uno dei giovani: - Xe che.... Eh! una roba spiegabilissima! La vardi lei! E le passò il vetro.

La donnetta lo prese, lo portò all'altezza del naso, guardò per qualche minuto e poi dichiarò col massimo sconforto di non aver scorto nulla. Ma, aveva appena abbassato il capo che tutti i presenti scoppiarono in una risata.

— Ben? Cossa gavè? - chiese la donna, stizzita.

— Ghe xe restada l'eclissi sull'ocio! - esclamarono all'unisono i mattacchioni. Aveva poggiato sull'occhio la parte affumicata del vetro e le era rimasta l'impronta!

Un signore, abitante in via Giuseppe Gatteri, rincasato ieri verso il tocco, mostrò ai suoi congiunti il cappello duro con un bel taglio nel mezzo.

— Cosa te xe nato?

— Go ciapà un colpo.... d'eclissi... spiegò poi che, passando per la via Stadion, gli era caduto sul cappello un largo pezzo di cristallo, sfuggito evidentemente di mano a qualcuno che osservava l'eclisse, dalla finestra.

★ Per finire. Ai Portici di Chiozza.

— Ciò, Giovanin! Te ga visto l'eclissi?

— In sto momento. Un tangaro fiolduncan me ga montà su un pie e, te assicuro mi che go visto el sol, la luna, le stelle e anca l'anima de tuti i mii creditori defonti.

Gremio dei sensali di stabili. Ieri alle 11 ant., nella sala minore della Borsa, venne tenuta la seduta costitutiva del Gremio dei sensali di stabili di Trieste. Il sig. Gustavo Ziffer aperse la seduta, dichiarando costituito legalmente il Gremio in base allo statuto già vidimato dalla Luogotenenza. Fu votato un ringraziamento al dott. Rod. Goldschmidt, presente alla seduta, che ebbe a compilare gli statuti sociali, ed alla Deputazione di Borsa, che gentilmente concesse l'uso della sala. Il secondo punto dell'ordine del giorno prescriveva l'elezione della Direzione e delle altre cariche sociali, che diede il seguente risultato: Presidente: Gustavo Ziffer; vice-presidente: Leopoldo Weiss; direttore segretario: Mario Russi; direttore cassiere: Ferdinando Polacco; direttori: Giovanni Jasbitz ed Enrico Dellegrazie; Consiglio di giudici arbitri: Marco Morpurgo, Leopoldo Weiss, Clemente Orsetti, Angelo Tedeschi fu G., Panajotti Cunenidi; revisori: Carlo Hitzelkammer e Giovanni Nassiguerra.

Dopo qualche raccomandazione fatta da alcuni dei membri del Gremio alla Direzione, l'adunanza venne dichiarata chiusa.

Circolo Triestino di Cacciatori. Nell'assemblea ordinaria tenuta il 16 corr., riuscirono eletti a far parte della Rappresentanza sociale del C. T. C. i signori: avv. Riccardo Tevini, presidente; avv. Mario Calice, vice-presidente; Guglielmo Bracchetti, Carlo de Fecondo, Canziano Happacher, Enrico Protti, Pietro Sterpin, direttori; Romano Repich, Edidio Holzner, revisori.

Adunanze sociali. La Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» terrà il suo congresso generale ordinario martedì 23 corr., alle 11 ant., nell'asilo stesso (via dei Petronio 26), per prendere cognizione del rapporto della gestione amministrativa dell'anno decorso.

Giubileo di servizio. La signora Elvira Podnor-Komàromy nata Pirini festeggia oggi il venticinquesimo anniversario della sua entrata al Politeama Rossetti in qualità di cassiera avendo assunto quell'ufficio il 18 aprile 1887, posto che disimpegnò con soddisfazione generale. Per la lieta ricorrenza la direzione del Politeama Rossetti le offerse un ricco e artistico orologio d'oro con brillanti, l'impresa bellissimi fiori. Le sono poi pervenuti doni, fiori e numerose felicitazioni.

Giubileo d'attività. Ierlaltro compì 25 anni d'attività presso la ditta R. Perotti il legatore e decoratore in fiori signor Carlo Lapel, un vero artista nel genere, che fu festeggiatissimo e dal principale, che gli fece un ricco presente, e dai colleghi non meno che dagli altri floricultori.

Civica Scuola serale per adulti maschi. Sabato p. p. si chiuse l'ultimo corso di questa nobile e utile istituzione. Si raggiunse il bel numero di 642 iscritti così distribuiti: 328 nella Scuola madre in via della Ferriera, 221 nella succursale in S. Giacomo, 114 nella succursale di Città vecchia e 179 nella Sezione commerciale nella scuola di via G. Parini.

Complessivamente la scuola contava corsi 21. Si distribuirono 258 attestati.

Agli esami finali presenziarono: l'on. avv. Carlo Mrach, presidente della commissione scolastica, l'on. Isidoro Fiamin, l'assessore all'istruzione civ. dott. Pietro Rozzo, il consigliere aulico prof. Nicolò Ravalico, ispettore scolastico provinciale e il direttore Giovanni Pettener, ispettore scolastico distrettuale.

L'orario dei Giardini d'infanzia. Ci scrivono:

A proposito del memoriale presentato alla Giunta municipale dal Comitato di difesa dei minorenni si osserva che tutte le ragioni esposte a favore di una modificazione nell'orario di chiusura dei Giardini d'infanzia possono a colpo d'occhio ad un profano sembrar ottime (se fossero esatte). Anzitutto non è vero che la maggioranza (e neppure la minoranza) dei bimbi dei Giardini infantili appartengano a famiglie indigenti. Sono bimbi d'operai, od impiegati, poveri sì ma non indigenti, e taluni appartengono anche a famiglie abbienti. Una sola occhiata alle matricole d'inscrizione, comprova questa verità; anzi conviene constatare che non sono i più bisognosi, che approfittano della benefica istituzione. La causa? Negligenza o incuria delle madri, che per scagionarsi da tale accusa, adducono l'assurdo pretesto di essere nell'impossibilità di rimunerare la persona incaricata d'accompagnare il figlio suo alla scuola, come se la madre, pur costretta dal lavoro ad assentarsi tutta la giornata non avesse l'obbligo di rimunerare la persona che durante la sua assenza, provvede il cibo al suo bimbo. Pretesto che non regge poichè non è difficile la scelta tra l'abbandonare la propria creatura per parecchie ore, o l'averla rifocillata e custodita per 8 o 9 ore al giorno.

Data pure l'inconcessa ipotesi che molte sieno le madri occupate al lavoro, vien fatto di chiedere a qual ora seguirebbe la chiusura dei Giardini d'infanzia, dato che non in tutti gli stabilimenti, magazzini ecc., il lavoro cessa alla stessa ora? La risposta a chi ideò la proposta. Inoltre una modificazione nell'orario della chiusura, richiederebbe per l'egual ragione uno spostamento anche nell'orario dell'apertura poichè se il lavoro si potrae oltre alle 5, incomincia puranco prima delle 8. Per concludere, i bimbi si troverebbero chiusi negli stessi locali per almeno dodici ore di seguito con poco vantaggio dell'igiene. Attualmente i bambini vengono ripresi dalle madri e dai fratelli maggiori all'ora stabilita, in numero minore se ne vanno a casa da soli, e nessuno si è mai lagnato.

Inoltre un ritardo nella chiusura richiederebbe una spesa maggiore per aumento di personale, illuminazione e una seconda refezione.

Ora si domanda a quale scopo, a beneficio di chi o di quanti il Comune di Trieste (che tanto fa e spende per i Giardini d'infanzia) aggraverebbe il suo bilancio.

Corsi di perfezionamento per maestri. Durante le prossime vacanze estive si terranno presso la Scuola industriale dello Stato a Trieste due Corsi di perfezionamento per maestri delle Scuole complementari per apprendisti, con lingua d'insegnamento italiana, e cioè: 1) un Corso di disegno, della durata di 6 settimane (dal 22 luglio al 31 agosto); 2) un Corso di discipline commerciali, della durata di 3 settimane (dal 17 luglio al 6 agosto). L'apertura dei Corsi è subordinata all'inscrizione di un determinato numero di aspiranti; almeno 15 per il Corso di disegno e almeno 20 per quello di discipline commerciali. Il numero massimo dei frequentanti che potranno esservi accolti, è limitato, in conformità alle vigenti norme, a 20 per il primo Corso, e a 30 per il secondo. Nell'ammissione avranno la preferenza quei maestri di scuole per apprendisti che non hanno ancora frequentato tali Corsi; fra questi poi verranno presi in considerazione in primo luogo quelli che insegnano in scuole della Regione.

I frequentanti domiciliati in Provincia riceveranno dal Ministero dei Lavori pubblici un sussidio (quelli del Corso di disegno 90 corone, quelli del Corso di discipline commerciali 40 corone); un altro sussidio di egual importo a quello assegnato dallo Stato, potrà esser loro accordato dalle Giunte scolastiche, sul bilancio della Scuola, dove essi insegnano. Le domande d'ammissione a questi Corsi, sono da presentarsi alla Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste, corredate degli attestati scolastici e dei decreti di nomina, entro il 15 maggio p. v.

Una centrale telefonica secondaria a Portorose. Il 20 corr. verrà aperta a Portorose una centrale secondaria della rete telefonica di Pirano. Per il nuovo ufficio telefonico valgono le stesse relazioni di colloquio e le stesse tasse vigenti per la centrale di Pirano. Le ore di servizio nei giorni lavorativi saranno: dal 1. maggio al 30 settembre: dalle 8 ant. alle 8 pom; dal 1. ottobre al 30 aprile: dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 8 pom.; per le domeniche e feste: dal 1. aprile al 30 settembre: dalle 8 alle 12 e dalle 3 alle 6 pom.; dal 1. ottobre al 31 marzo dalle 8 alle 12.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 1815 in quella di via Giuseppe Parini; 333 in quella di via Paolo Veronese; 440 in quella di via della Madonna del Mare; 91 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8812 nella prima; 2442 nella seconda; 1862 nella terza; 216 nell'ultima.

Conservatorio Tartini. Questa sera alle ore 8.15 pom. si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» la seconda esercitazione privata degli alunni per le scuole di pianoforte, docente Bice De Filippi, e violoncello, docente Augusto Fabbri.

Gare podistiche. Le inscrizioni per la corsa podistica d'incoraggiamento organizzata dallo «Sport Pedestre Trieste», che si terrà domenica prossima alle 8 ant. sul tratto di un miglio inglese (m. 1609) a Barcola, si ricevono seralmente dalle 9 in poi al caffè alla Borsa vecchia, e si chiuderanno sabato alle 11 pom.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per il 12 maggio p. v. una gara podistica di resistenza, libera a tutti i dilettanti, sul percorso Barcola-Miramar-Barcola, chilometri 7, tempo massimo minuti 35. I premi individuali sono sei consistenti in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnati da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

Convegni sociali. Il Club famigliaro «Vittoria» terrà oggi dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ L'Unione velocipedistica triestina terrà oggi alle 8.30 pom. nella sede sociale (hotel Moncenisio) il solito convegno settimanale.

★ Il Circolo Familiare «Diana» darà domenica prossima un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nella sala Nichetto, a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di luglio a biglietto verde e precisamente dal N. 201,100 al N. 202,300.

Un suicidio all'Ospedale

Quattro giorni fa veniva accolto nel sesto riparto dell'Ospedale certo Antonio Bradasch, di 50 anni, affetto, a quanto pare, da nevrastenia acuta. Il paziente, che avrebbe dovuto uscire dall'Ospedale fra giorni alquanto ristabilito, tentò ieri l'altro di togliersi la vita. Entrato in un cesso al primo piano, s'arrampicò sulla finestra e di là si buttò nel giardino sottostante.

L'infelice fu subito raccolto dai famigli e con una barella fu portato nella quarta divisione, ove i medici gli riscontrarono la frattura del cranio e del bacino. Il Bradasch dopo poche ore cessava di vivere. Del suicidio furono avvertite la famiglia del defunto e la polizia.

Un misterioso ferimento a Prosecco

Iersera alle 10.30 veniva trasportato mediante una carretta al civico Ospedale l'agricoltore Silvestro Seghina, da Prosecco, di 50 anni, con una ferita alla guancia sinistra. Chi accompagnava il ferito, il cognato Bortolo Gustin, pure da Prosecco, raccontò che il Seghina era stato ferito da un colpo di revolver, sparato non si sa da chi, mentre verso sera egli stava lavorando in campagna nei pressi della sua abitazione, situata al N. 41 di Prosecco.

Il ferito venne accolto nel quarto riparto e stamane i medici procederanno all'estrazione del proiettile. Questo, dopo aver attraversata la mandibola sinistra al Seghina, andò a conficcarglisi nella gola. Appena il ferito, dopo essere stato medicato, potè parlare, raccontò ai medici d'essere stato vittima d'un attentato d'una «dona cativa» (sono le sue testuali parole), mentre, iersera, era intento a rizzare, nel suo podere, alcune viti abbattute dalla recente bufera. La donna, tale Antonia Seghina, non parente, però, del ferito, avrebbe aggredito costui alle spalle e gli avrebbe sparato il colpo di rivoltella a bruciapelo, dandosi poi alla fuga.

Il racconto del ferito si differenzia notevolmente da quello fatto prima dal Gustin; e chi lo ascoltò ebbe l'impressione che quest'ultimo mentisse con secondi fini.

Lo stato del ferito è grave, ma non disperato.

Grave rissa a Momiano di Buje

Ieri notte l'osteria di Antonio Salich a Momiano presso Buje, era affollata di operai addetti a quelle cave di pietra bianca. Fra essi si trovava anche il cavatore Giovanni Salich, cugino dell'oste, infervorato insieme con altri compagni in una partita a «briscola». Verso mezzanotte fra i giocatori, un po' presi dal vino, scoppiò una violentissima zuffa; ma l'oste con l'assistenza di alcuni avventori, potè sedarla e allontare dal locale i rissanti. Fra questi si trovava anche suo cugino, Giovanni, il quale, appena uscito, nell'oscurità fu ferito da una terribile coltellata al ventre e stramazzò a terra bocconi, in un lago di sangue, mentre il feritore fuggiva. Il Salich fu subito trasportato nell'interno dell'osteria, ove si recava un'ora dopo il medico comunale di Buje, dott. Vardabasso, e constatava che il poveretto aveva riportato una grave ferita di punta e taglio al basso ventre, penetrante in cavità. Il ferito per consiglio del medico fu trasportato ieri nel pomeriggio, con il treno che da Buje parte all'una e mezzo del pomeriggio, a Trieste. Alla stazione si trovava ad attenderlo una lettiga del nostro Ospedale, mediante la quale il Salich fu trasportato direttamente nella sala operatoria della quarta divisione, ove i medici, constatato che la ferita ledeva gli intestini e incominciavano a manifestarsi sintomi di peritonite, praticarono immediatamente al ferito la laperatomia. L'operazione fu eseguita dal medico primario prof. Escher, assistito dal dott. Monti. Lo stato del Salich è gravissimo.

Un bell'esempio d'onestà. Ierlaltro verso le 4 del pomeriggio, l'avv. Pietro Gambini usciva dal caffè «Orientale» in piazza Grande, quando, fatti pochi passi, una raffica di bora gli portò via il cappello. Il Gambini si diede a rincorrerlo per via dell'Orologio e, piegandosi, poi, per raccoglierlo, perdette il portafogli che teneva nel sopraabito e nel quale si trovavano più di mille corone in biglietti di banca. Solo alcuni minuti più tardi il danneggiato si accorse dello smarrimento del rilevante importo che gli necessitava per un importante viaggio d'affari da intraprendersi la sera stessa; e fece ritorno al caffè, ritenendo di aver lasciato il portafogli, sbadatamente, su qualche tavolo. I camerieri s'interessarono subito della ricerca, ma infruttuosamente. Un quarto d'ora più tardi, all'avv. Gambini si presentava il giovane dalmata Bussanich, oste in androna S. Lorenzo, gli consegnava il portafogli intatto, da lui rinvenuto in via dell'Orologio e rifiutava anche il compenso del dieci per cento, spettantegli per legge. L'avv. Gambini però promise al giovane che, come abbiamo detto, è oste, un... barilotto di buon vino in ricompensa del suo bell'atto di onestà.

Furto d'oggetti d'oro. - Arresto del sospetto ladro. Quando l'altra sera verso le 10, l'oste Stefano Sepich, esercente in via di Crosada N. 9, e abitante in via del Pozzo bianco N. 3, rincasò, provò una bruttissima sopresa: durante la sua assenza, la casa era stata visitata dai ladri. Questi, entrati per la porta d'ingresso, erano passati nella camera da letto e avevano posto tutto a soqquadro, per tentar se mai vi rinvenissero il «morto». E lo rinvennero, difatti, sebbene il prudente proprietario lo avesse nascosto in un posto, secondo lui, sicurissimo: sotto i materassi!

I malfattori portarono via due catene e un paio d'orecchini d'oro del complessivo valore di 160 corone.

Il furto fu denunciato alla polizia e un ispettore delle guardie si recò sul posto ad assumere i rilievi di legge. Verso la mezzanotte, poi, due agenti in borghese arrestavano in via del Rivo, quale sospetto autore del furto, il bracciante Arturo Delseno, di 25 anni, da Pirano, un pregiudicato, già sfrattato dalla nostra città. Il Delseno, che fu trovato in possesso di una trentina di corone, si protestò innocente, ma, come non seppe giustificare la provenienza del denaro trovatogli addosso, fu imprigionato.

Addio, coroncine!

— E' stato lei a far arrestare questo uomo?

— Signor sì: me ciamo Vassili Burgatz e fazo el braciante.

— E perchè lo ha fatto arrestare?

— Eco come che xe passada la fazenda. Iero in ostaria «All'antica sardella», in via dele Becarie vecie, e, dopo aver bevudo el mio mezeto, go ciamado l'osto e ghe go dà 'na moneda de zinque corone. No so parchè, quel benedeto omo el ga lassado la moneda sulla tavola e vizin de ela el ga messo le quatro corone e zentesimi che me vigniva indrio...

— Poi?

— Po? basta: tuto in t'un... no gavemo più trovado le nove corone! Mi no le gavevo ciolte, l'osto gnanca, e, siccome no posso creder che le gabi ciolte i spiriti, mi digo che se le ga ciolte uno de quei do che stava sentai vizin de mi. Uno, el xe sto qua; quel'altro el se la ga mocada quando che xe vignuda la guardia...

L'arrestato si qualificò per Antonio Marcoff, di 21 anni, da Livno (Bosnia), bracciante, abitante in via di Crosada N. 5, e negò recisamente di aver rubato le corone. Nondimeno fu trattenuto.

L'astuzia di una lavandaia. A richiesta di Giuseppina Semich, venditrice di uova in piazza del Ponterosso, ieri mattina verso le 9 fu arrestata la lavandaia Anna Calla, di 31 anni, da Sebenico, abitante in androna della Corte N. 1. Alla Direzione di polizia la Semich narrò:

— Par tre volte, sta dona la ga ciolto ovi de mi e tute tre le volte la me li ga portai indrio, disendo che i iera marzi. Mi, par no contrastar, li go ciolti sempre e ghe go tornado i soldi; ma, contadi i ovi, me son acorta che la prima volta la me ne gaveva tornai quindise de meno, la seconda no me ricordo quanti, e la terza zinque...

— Lei compena la ga più bacoli in testa che mi soto el fogoler... - esclamò, indignata, la Calla: - de ela go comprado ovi 'na volta sola e ghe li go portai indrio parchè gnanca uno no iera bon: se no iera boni parchè me li gavaria dovudi tignir?!

Il commissario, però, prestò fede alla denunciante, e passò l'accusata agli arresti.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio si trovava di passaggio per Trieste certa Ofelia F. di 20 anni, dall'Istria, la quale afflitta da mania religiosa, veniva accompagnata da una zia a Monte Santo. Primo pensiero della F., appena arrivata nella nostra città, fu di recarsi a visitare la Cattedrale di S. Giusto; ma mentre la poveretta visitava la chiesa, fu colta da improvviso assalto del suo male, in preda al quale gridava e pregava a voce alta. Non essendo possibile farla uscire in nessun modo dalla chiesa, fu telefonato all'infermeria Treves, e il sig. Treves in persona si recò a prendere l'infelice con un'automobile e la trasportò all'Ospedale.

Travolta da una bicicletta. Maria Iasbitz, di 5 anni, abitante in via del Molino a vento N. 53, iersera sulla via, nei pressi della sua abitazione, fu travolta da un maldestro ciclista che passava veloce. La poverina riportò varie ferite alla fronte, per le quali dovette ricorrere alla Stazione di soccorso.

Un occhio in pericolo. Ieri veniva accompagnata al nostro Ospedale e accolta nel riparto oculistico la settantenne Maria Forchiassin, abitante a Lucinico, la quale, mentre tagliava legna sul focolaio, era stata colpita all'occhio sinistro da una scheggia e aveva riportata la perforazione della cornea. I medici temono che la poveretta dovrà perdere l'occhio.

Durante il lavoro. Giuseppe Stani, di 29 anni, manovale, abitante al N. 415 di S. Maria Maddalena superiore, ieri alle 3.30 pom., mentre lavorava, fu colpito alla mano sinistra da una pietra precipitata dall'alto e riportò varie ferite alle dita. Luigi Lenardon, di 37 anni, pistore, abitante in via Giuseppe Parini N. 12, ieri, mentre badava al suo lavoro, riportò accidentalmente, con il coltello che maneggiava, una ferita alla coscia sinistra. Ferruccio Raffaello, di 17 anni, meccanico, abitante in via dei Lavoratori N. 9, ieri, mentre lavorava, riportò una ferita al palmo della mano sinistra.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Fra i repulsori di due vagoni. Il ferroviere Giovanni Curat, di 31 anni, abitante in via Remota N. 4, occupato alla Stazione della ferrovia dello Stato al Campo Marzio, iermattina, volendo passare fra due vagoni, uno dei quali era in moto, fu preso fra i due repulsori. Fortunatamente il Curat potè attenuare la stretta, che altrimenti lo avrebbe ucciso, con il dare una vigorosa spinta all'indietro a uno dei vagoni. Ciò non ostante il poveretto riportò la frattura di due costole. Mediante una vettura fu trasportato subito all'Ospedale e accolto nel quarto riparto.

Marito brutale. L'altra sera, Ersilia Coiuto, di 33 anni, giornaliera, abitante in via dei Giuliani N. 37, s'incontrò con il marito dal quale è separata; e, come il solito, se n'ebbe una discreta dose di pugni. La poveretta, che aveva riportato contusioni alla faccia, si recò iermattina alla Stazione di soccorso a farsi rilasciare un certificato medico.

Una sassata. Mario Dubretich, di 7 anni, abitante in via dei Giuliani N. 38, ieri fu colpito da una sassata alla coscia sinistra e riportò una ferita per la quale dovette ricorrere alla Stazione di soccorso.

Malore improvviso. Maria Michel, di anni 60, abitante in via del Solitario N. 25, mentre ieri passava per la via del Pesce, venne colta da malore improvviso e cadde al suolo. Dalla vicina farmacia Serravallo fu telefonato alla «Igea» per un medico, il quale giunto sul luogo, prestò alla Michel le prime cure, e poi mediante gli addetti dell'infermeria Treves, la fece condurre all'Ospedale civico.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Adolfo Suber, di 11 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 40, per una contusione al pollice destro; Mario Levi, di 30 anni, impiegato, abitante in via della Maiolica N. 8, con escoriazioni al pollice destro; Orlando Biondi, di 17 anni, fabbro, abitante in via del Bosco N. 6, per escoriazioni all'indice destro; Enrico Pippan, di 22 anni, falegname, abitante in via Alessandro Vittoria N. 1, per una ferita al pollice sinistro; Vittoria Bartanovich, di 21 anni, sarta, abitante in via della Caserma N. 12, per una ferita al pollice sinistro; Francesco Zorn, di 50 anni, bracciante, per una ferita al mignolo sinistro.

★ Luigi Fioretto ci prega di rilevare che non lui, ma sua moglie ebbe a riportare l'altro giorno una ferita al mignolo destro. Si tratta d'un «a» caduto. Sua moglie, infatti, si chiama Luigia.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia medica: Angela Iacomin, di 4 anni, abitante in via del Rivo N. 3, con una ferita lacera alla nuca; Pietro Siega, di 56 anni, bracciante, abitante in via della Ferriera N. 5, con contusioni ed escoriazioni alla spalla destra; Cornelia Elemig, di 10 anni, abitante al N. 15 del Campo S. Giacomo, con una ferita sopra l'occhio destro; Bruna Perini, di 3 anni, abitante in via della Ghiaccera N. 4, con una ferita al labbro superiore.

Corrispondenza aperta. *Furlan.* A sensi del testo unico della legge elettorale del 28 marzo 1895 i collegi elettorali politici nella provincia di Udine sono 9 e precisamente: Udine, Cividale, Gemona, Palmanova, Pordenone, San Daniele, San Vito, Spilimbergo e Tolmezzo. Deputato del collegio di Udine è l'avv. Giuseppe Girardini. — *Piomba.* Il codice penale vigente contiene tre sole disposizioni circa l'ubriachezza. Al par. 2, tit. e) si esclude il crimine per reati commessi in istato di piena ubriachezza contratta senza il proponimento diretto al crimine. Al par. 236 le azioni criminose commesse in istato di ubriachezza accidentale sono punite come contravvenzioni ex par. 523 con arresto da uno a tre mesi. L'ubriachezza abituale costituisce secondo il par. 524 una contravvenzione negli operai e nei giornalieri che lavorano sui tetti o sulle armature delle fabbriche ovvero che sono adibiti a servizi che implicano pericolo di incendio. — *Cervogia.* La birra è il prodotto della fermentazione alcoolica che si fa subire alle sostanze amidacee, specialmente orzo e frumento, col luppolo. I componenti della birra sono quelli del cereale da cui provengono od i prodotti della loro trasformazione, destrosio, destrina, sostanze albuminoidi, alcool, acido carbonico, acido succinico e inoltre parte delle sostanze attive del luppolo. — *Lega Nazionale.* Sono parole contenute nel discorso di Scipio Sighele in ricordo del VII congresso della Lega Nazionale tenuto ad Arco il 27 maggio 1900. — *Capitalista.* 4000 cor. impiegate per 4 anni e 200 giorni all'interesse composto continuo del 6% danno un frutto di cor. 1049.90. — *Curiosità.* Il castello di Miramar fu costruito dall'architetto Junker. — *Momolo.* Guardi «Le lagune di Grado» di Giuseppe Caprin. — *Imbalsamatore.* Il cosidetto «boccaso» si chiama in italiano nottolone. Il suo nome scientifico è «Caprimulgus europaeus». — *Podista.* Da Senosecchia per il Gaberg all'Auremiano (m. 1026) con discesa ad Auremio e di qui a Divacciano si compie comodamente in 4 ore e mezza. — *Sartina.* Gli regali un portafoglio con le sue iniziali in argento. — *Imbarazzato.* Non è possibile rispondere a una domanda così poco precisa. La Sua seconda lettera, che avrebbe dovuto costituire uno schiarimento, è in contraddizione con la prima. — *Benefattore.* L'edificio della Pia Casa dei poveri fu eretto nel 1862 con una spesa di cor. 1.200.000. — *Flavia.* Si rivolga alla Direzione del Circolo artistico. — *Accademia.* Bravo! E' contento? — *Napoli.* Bei nomi femminili? Al compilatore di questa rubrica piacciono: Flavia, Fulvia, Alma, Maria e tanti tanti altri senza, però, la pretesa che debbano piacere a tutti e che non ce ne sieno anche di più belli. — *Trieste.* Senza dubbio; soltanto quell'imposta si chiama imposta sull'eredità. — *Fred.* Potrà servire al Suo caso la «Gazzetta dello sport» di Milano. — *A. B. C.* Sola in villeggiatura col fidanzato? No, neanche per idea. La compagnia d'un'amica può rendere la situazione non meno... pericolosa, ma solo più ridicola. — *Un triestino.* Il pittore Giovanni Battista Salvi, detto il «Sassoferrato» visse dal 1605 al 1685 e morì a Roma. — *Povera.* Corone 1.25 la riga. — *Falco.* Perchè le donne non hanno mustacchi? Per la stessa ragione per cui gli asini hanno quattro gambe e non due. Naturalmente anche questa regola ha le sue eccezioni perchè vi sono donne con mustacchi ed anche asini con due gambe. — *Lega Nazionale.* Il termine di disdetta è, nel Suo caso, di 15 giorni a meno che non si sia pattuito altrimenti nel contratto di lavoro e che le eventuali pattuizioni non sieno in contraddizione con le disposizioni del regolamento industriale. — *Tripoli. Prosa.* Non possiamo servirLa. — *Speme.* Ci usi la cortesia di ripetere la domanda e cercheremo di accontentarLa. — *Papabile.* I minorenni illegittimi legittimati al momento del matrimonio della madre acquistano la nuova pertinenza di quest'ultima. — *Veneziano.* La via Tradonico (e non Terdonico) a Pola va dal Largo Porta del Torchio a via Abbazia. — *Alle Catene.* La chiesa dei Gesuiti fu consacrata nel 1682; 40 giorni dopo la consacrazione fu semidistrutta dal fuoco e poi subito restaurata.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Bruna	34	28	58	68	20
Innsbruck	69	17	63	75	10

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant., 6.4, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.9. Oggi: alta marea 9.53 ant. e 9.26 pom. - Bassa marea 3.41 ant. e 3.42 pom.

Ogni giorno una. Una signora, seccata dall'insistenza di un mendicante, esclama:

— Se non la finite di importunarmi, faccio chiamare una guardia.

— Mi dia dieci centesimi, signora, e vado a cercare la guardia io stesso.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Teatrone iersera, come ogni sera, da Fregoli. L'eccezionale artista pare abbia la dote di abolire quelle serate intermedie settimanali che si chiamano, per antonomasia, stanche. E' poi: ogni sera una novità. Ieri il «treno delle 9.23». Fantasmagoria? Sì, certo, ma tale, per rapidità e compostezza, per «verve» e sapienza di sfumature da sorprendere ogni suo più vecchio e scettico ammiratore.

Gli applausi a Fregoli furono insistenti, scroscianti, interminabili ad ogni numero del programma, che questa sera verrà replicato.

Fenice. Questa sera ha luogo l'ottava replica dell'operetta del maestro Eysler «Il mangia donne», che continua ad incontrare tutto il favore del pubblico, il quale vi interviene numeroso.

Domani, venerdì, serata d'onore della distinta artista signora Antonia Fischer coll'ultima replica dell'«Eva» del maestro Lehar. Sabato, prima rappresentazione della nuova operetta del maestro Leo Fall «L'allegro contadino».

Eden. La seconda rappresentazione del nuovo spettacolo fu, come era da prevedersi, un nuovo calorosissimo successo per la bella Lucia Maiorano, affascinante oltre ogni dire nelle sue danze voluttuose, per i cinque superbi acrobati Wartons e per gli altri molti bei numeri del sontuoso programma.

«Popolare» di San Giacomo. La cronaca può registrare un altro successo della «Compagnia famiglia Cayré», dovuto alla perfetta recitazione della commedia in due atti «Rispetta tua madre», ed ai briosi duetti e alle canzoni dei fratelli Rita e Mario Cayré, che dovettero concedere parecchi «bis». Applausi si ebbero pure il maestro Sanna-Enna, che dirige la buonissima orchestra, ed il distinto violinista signor Chiesa.

Questa sera spettacolo variato di prosa e canto.

Serata musicale. Nella relazione data ieri della serata musicale organizzata dal m.o Lionello Morpurgo fu omesso, per un errore d'impaginazione, il secondo brano che riferiva sulla parte forse più importante della serata. Ecco il brano omesso: La riuscitissima serata ebbe termine con la «Suite in stile antico» del Grieg, per orchestra d'archi, della quale i violini erano tutti allievi dello stesso prof. Morpurgo che la dirigeva. L'esecuzione di questo brano fu veramente lodevole e confermò ancora una volta le pazienti cure e l'ottima scuola dell'egregio insegnante.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Ore 8. Rappresentazioni trasformistiche di Fregoli.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8. «Il mangiadonne», in tre atti di E. Eysler.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 8-12. Concerto orchestrale. Ingresso libero.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5-10.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Quando si perde la testa

Il fatto era grave:

Antonio Barussel, (25 anni), recandosi la sera del 31 marzo scorso verso la campagna Kabiglio, sulla via di Cologna, scorge una graziosa brunetta, giovane e rotonda, affrettare il passo tutta sola.

L'uomo è cacciatore. E Antonio Barussel, incomincia coll'accompagnarsi alla fanciulla. Quella aumenta la rapidità ed egli la segue; finchè le parla.

— La me permeti che la acompagno?

— No, grazie.

— Perchè? Son un bravo giovine che porta a casa alla mama una botiglia de Marsala. La vol sentir? Deve esser bon. - E in così dire mostra la bottiglia e fa cenno di stapparla.

— No, grazie. Mi no so chi che la sia lei; La me lassi.

Quale improvviso torbido pensiero attanaglia in quel momento il cervello di Antonio Barussel? Egli è bravo giovane, operaio abilissimo e, più che di incensurata, è di lodata condotta. Dalla adolescenza fino a ieri mai egli aveva rotto gli argini che dall'amore separano la licenza. Quale improvvisa foja, adunque lo sprona se egli subitamente afferra la giovanetta spaurita, e se la serra al petto, e le dà un bacio, e vuol costringerla a bere?

La giovane donna si divincola e si scioglie. E corre verso la propria casa. E' tardi, è buio, è sola nella campagna...

Ma Antonio non l'abbandona. La insegue, le è dappresso, la tiene per un braccio, le soffia in faccia i suoi desideri, le offre il mercato. E quando sono giunti ad uno svolto e la fanciulla prende la via dei campi, egli la afferra e la stende su l'argine cercando d'impedire con la propria bocca le grida d'aiuto che le sortono dalla labbra.

E' in quel momento che la guardia Laurencich, che ha udito ed è accorsa, afferra per la schiena il demente e lo arresta.

Ieri Antonio Barussel è comparso a giudizio per crimine di restrizione della libertà personale, punibile col carcere da sei mesi ad un anno. Egli non si è nè scolpato, nè giustificato.

— Non capisco come possa essermi capitata una simile brutta avventura. Devo essere stato pazzo.... Avevo bevuto un po' quella sera in parecchie osterie, e avevo comperato nell'ultima una bottiglia di marsala per mia madre. Non dovevo essere ubriaco; è pure, dopo un certo momento, non mi ricordo più. So che ho visto la ragazza, che ho cercato di accompagnarmi con essa, che avevo voglia di darle un bacio. Ma poi... cosa sia avvenuto, non ricordo più.

Pres.: Ammette i fatti?

— Io non posso ne ammettere ne escludere. Se la signorina dice che sono veri, se la guardia li conferma, io debbo ritenere che tutto quel brutto sogno sia stata una realtà.

La danneggiata e teste Caterina B., narra la lunga scena, ne precisa gli episodii ed i particolari, così come nella denuncia e come in istruttoria.

Pres.: Le pareva ubriaco?

— Nol me ga parso.

— Ma lei disse, in istruttoria, che era agitato.

— Eh sì! el iera insempià. Per far quel che el ga fato...

Dott. Robba, dif. del Barussel: Mi pare che in istruttoria abbia anche detto «nella seconda fase era imbestialito».

Teste: Un poco.... sì.

E di questa seconda fase conferma i particolari la guardia che procedette all'arresto.

Giud. dott. Alberti: Era ubriaco il Barussel?

— Era un po' preso dal vino.... Non però, molto. Era però agitato.

Dif. dott. Robba: Avrei una proposta, anzi due da fare. Per ciò che è a lui oggi addebitato, l'accusato, signori del Tribunale, non può aver fatto buona impressione. Ma i suoi precedenti di ottimo figlio di famiglia e la circostanza che la di lui condotta.... amorosa non è mai straripata verso la anormalità, non vi sono noti. Desiderei perciò fosse ammessa la testimonianza del padre. Inoltre io propongo una perizia psichiatrica. Io non ho alcuna difficoltà che il mio patrocinato rimanga in carcere preventivo ancora, purchè sorta lavato da quella macchia involontaria. Egli dice: non ero ubriaco sfatto e pure non mi ricordo di aver commesso un così grave fatto.... che non posso escludere.

Il P. M. si oppone, e la Corte respinge entrambe le proposte.

Il P. M. primo procuratore di Stato dott. Zencovich sostiene l'accusa e ne chiede l'accoglimento.

Il difensore, dopo aver avvertito che se ritenuto l'ultimo episodio si potrebbe sollevare eccezione di incompetenza, e negato comunque trattarsi del reato sostenuto dall'accusa, ma piuttosto di insulto e maltrattamenti, si indugia ad adunare ogni elemento discriminante del suo patrocinato, ne affaccia una possibile irresponsabilità momentanea, e chiede una pena minima, tale da non compromettere l'avvenire.

E la Corte fa largo uso dei par. 54 e 55 C. p. sulla straordinaria mitigazione e condanna il Barussel a 6 settimane di carcere duro.

Pubblica violenza che diventa indebita ingerenza

Luigi Antonini, ventenne, da Maniago, è accusato di pubblica violenza.

Trovatosi il 31 marzo nell'osteria alla «Casa Rossa» commise qualche eccesso. La guardia di p. s. Antonio Pauletich, passando, udì, entrò, ed ammonì l'Antonini e coloro che si trovavano con lui. Ma mentre costoro diedero ascolto, l'Antonini non volle obbedire. Fu dichiarato allora in arresto; e mentre lo conducevano all'ispettorato di polizia, alzò le mani serrate a pugno in attitudine di colpire la guardia ed allorquando questa lo afferrò per le braccia, tentò mediante strappi di liberarsi arrecando alla guardia una lesione leggera alla mano sinistra. Al commissariato di polizia poi diresse contro le guardie di p. s. che si trovavano colà alcuni epiteti offensivi.

Al dibattimento, ieri, l'accusato dichiarò di essere stato ubriaco, aggiungendo che, altrimenti, non avrebbe commesso certo gli eccessi che provocarono l'arresto. Le guardie A. Pauletich e V. Covacich confermarono i fatti, il P. M. chiese l'applicazione della legge, e il difensore dott. Robba sostenne trattarsi di contravvenzione di indebita ingerenza.

La Corte, accedendo alla tesi defensionale, condannò l'Antonini a 48 ore di arresto.

Un furto a bordo dell'„Amphitrite"

Ieri sono comparsi innanzi al Tribunale i braccianti Carlo Misich, Martino Jasbez, Mario Canarutto e Giuseppe Gerselj per rispondere dell'accusa di crimine di furto.

Secondo l'accusa stessa il 12 marzo, lavorando come stivatori a bordo del piroscafo «Amphitrite», avrebbero aperto una cassa di abiti di tela e si sarebbero impossessati di parte del contenuto.

Senonchè al dibattimento, in seguito alla deposizione dell'unico teste introdotto, il capo-stivatore Giuseppe Urbancich, dalla quale deposizione risultò che gli abiti mancati sarebbero stati trovati o parzialmente o interamente quando il piroscafo giunse a destinazione, la Corte trovò di differire il dibattimento a sabato prossimo per citare quali testi il capitano del piroscafo e il magazziniere dello stesso.

Carlo Misich era difeso dall'avv. Polacek; Canarutto e Gerselj erano patrocinati dal dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La querela d'una guardia contro un ispettore

I nostri lettori ricorderanno il caso di quella guardia di p. s., Pietro Vragnaz, la quale aveva sporto querela per offesa all'onore, contro l'ispettore Giovanni Miclaucich, perchè questi, una sera dello scorso autunno al campo d'aviazione di Zaule, facendosi forte del divieto di fumare in servizio, le aveva, con un buffetto datole sulla mano, buttato via la sigaretta.

Il Vragnaz, già punito in via disciplinare per la contravvenzione alle norme di servizio, al primo dibattimento, tenutosi nella sezione del giudice Comel, ammise di aver fumato e convenne che fumare mentre si è in servizio costituisce una contravvenzione al regolamento; ma contestò d'essersi trovato in servizio al momento in cui fu vittima dello sfregio - così lui definisce l'atto del Miclaucich - da parte del suo superiore. L'accusato, dal canto suo, escluse di aver voluto in qualsiasi modo offendere il suo dipendente, e disse che se lui proprio avesse voluto, avrebbe potuto addirittura disarmare il Vragnaz, consentendogli fino a questo punto il regolamento di procedere in caso di disubbidienza da parte di un subalterno in servizio.

Il giudice, allo scopo di stabilire con nuovi testi oltre a quelli già interrogati, se al momento del fatto il querelante si trovasse in servizio o no e se nel contegno dell'accusato si potesse ravvisare un'intenzione d'offendere, prorogò il dibattimento.

Ieri il dibattimento fu ripreso, e dalle deposizioni dei testi risultò che il querelante al momento del fatto si trovava effettivamente in servizio e che l'accusato, buttandogli via la sigaretta, non ebbe affatto intenzione nè di offenderlo nell'onore con uno sfregio dinanzi ai colleghi, nè tanto meno di... percuoterlo. Anche se il buffetto che fece uscire dal bocchino e cadere a terra la sigaretta, ha urtato la mano del querelante, non è stato affatto provato che ciò avvenne per nemica intenzione dell'accusato.

In base a queste risultanze l'accusato, difeso dal dott. Pangrazi, venne mandato assolto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un salvataggio.

Abbiamo da Zara 16: Domenica mattina il piroscafo «Rondine» della «Dalmatia» avvistò una brazzera capovolta nel Canale di Mezzo. Alla chiglia della nave naufragata erano disperatamente aggrappati, da dodici ore, i fratelli Jelenich da Sdrelaz, proprietari, ed un marinaio. Il capitano del «Rondine», signor Giuseppe Lorini, trasse in salvo, aiutato dal suo equipaggio, i poveri naufraghi che vennero rifocillati e riscaldati. La brazzera venne poi rimorchiata ad Ugliano.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Wien» cap. Leva da Alessandria e Brindisi con 237 passegg.; i piroscafi a.-u. «Danubio» cap. Luksich da Metcovich con 38 pass., «Cyclops» cap. Marincovich da Ancona con 11 passegg., «Emma» cap. Galetta da Venezia; lo «scooner» italiano «Tre amici» cap. Brandonisio da Sebenico in giorni 6, carico di carbone. I lloydiani «Thalia» cap. Bretfeld, da Corfù e scali con 135 passeggeri; «Wurmbrand» cap. Tripcovich, da Venezia, con 41 passeggeri; «Africa» da Shangai con 62 passeggeri; il pir. a.-u. «Lokrum» cap. Bisazza, da Spizza, con 50 passeggeri, «Bitinia» cap. Rados, da Achiale, carico di riso; il pir. italiano «Elisa» cap. Angelini, da Venezia; il pir. inglese «Ivernia» cap. Benison, da Nuova York, con 467 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Achille» ieri partito da Lissa per Trieste, «Bruenn» il 16 da Corfù per Trieste, «Elektra» il 16 da Alessandria per Trieste, «Bohemia» il 15 da Aden per Colombo, «Habsburg» il 16 partito da Bombay per Aden, «Semiramis» il 16 proveniente da Aden arrivato a Bombay, «Koerber» il 16 partito da Shiangai con 62 passeggeri; il pir. a.-u. «Atlantico» il 13 arrivato in Alessandria carica per Londra, «Baltico» il 13 arrivato a Filadelfia, «Francesco Musner» partito il 15 da Methil per Trieste, «Clara Camus» il 15 da Alessandria per Hull, «Cornelia» diretto a Trieste passò ieri Sagres.

Il Congresso della Navigazione Capodistriana

Capodistria, 16. Domenica scorsa, con largo concorso d'azionisti di qui e di Trieste, rappresentanti oltre 3500 azioni, seguì nella sala del Ridotto il 10.o congresso annuale di questa Società cittadina, sotto la presidenza del march. Giuseppe Gravisi-Barbabianca. Nel diffuso suo rapporto virtuale, la Direzione annunciò la rinuncia, determinata da loro soverchie occupazioni, degli egregi consiglieri d'amministrazione signori Ugo Bunzel e Roberto Dussich, di Trieste, ai quali attestò a nome dell'adunanza la più viva gratitudine. La relazione espose poi le principali vicende dell'anno decorso e la sua travagliosa attività, impegnata dalla concorrenza, che durò quattro mesi, dal 26 giugno al 24 ottobre. Da ultimo nel riassumere le risultanze finali dell'esercizio, rilevò come, in conseguenza delle maggiori spese sostenute durante la concorrenza, il bilancio 1911 presenta per la prima volta nel conto utili e danni il saldo perdita di cor. 18.875.42. A costituire tale perdita concorsero in realtà - senza contare il versamento di corone

COMUNICATI *)

ELEZIONI
del Consorzio Industriale di Mutui Prestiti

I signori promotori del Comitato elettorale ed i consortisti aderenti, sono pregati di intervenire alla adunanza costitutiva che si terrà **sabato 20 corr., alle ore 8 pom.**, nella sede sociale, **Portici di Chiozza N. 1**, gentilmente concessa dalla Spett. Direzione.

Per il Comitato promotore:
GUALTIERO FINZI.

Società di Navigazione a Vapore „ISTRIA-TRIESTE"

L'infrascritta Direzione si pregia di invitare i signori Azionisti a intervenire personalmente o mediante procura, da rilasciarsi ad altro Azionista, al

XXVII Congresso generale ordinario

che si terrà a Parenzo nella sala del Teatro Verdi (gentilmente concessa) il giorno di domenica 28 aprile a. c., alle ore 11.30 ant., col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del verbale dell'antecedente Congresso;
2. Presentazione del Bilancio per l'anno 1911 e della Relazione del Consiglio di sorveglianza; discussione ed approvazione del Bilancio e fissazione del dividendo;
3. Proposta di modificazione degli articoli 5, 16 e 20 dello Statuto sociale. (Per la validità della deliberazione su questo punto è necessario che al Congresso siano rappresentate almeno 8000 Azioni e che la proposta raccolga tre quarti dei voti app. art. 36 dello Statuto).
4. Elezione di 4 membri del Consiglio di amministrazione, nonchè di 3 membri del Consiglio di sorveglianza e dei 2 sostituti.

A sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale gli Azionisti che intendono di prendere parte al Congresso dovranno, al più tardi il giorno precedente a quello fissato per l'adunanza, depositare le loro Azioni, verso ritiro dello scontrino di legittimazione,

a **TRIESTE** presso la **Direzione della Società** (riva Pescatori N. 8), e presso la Spett. **Filiale dell'I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria,**

a **PIRANO** presso la Filiale della Spett. **Banca Anglo-Austriaca,**

a **PARENZO** presso il signor **Sebastiano Sbisà,**

a **ROVIGNO** presso la Spett. **Ditta Dom. Candussi-Giardo,**

a **POLA** presso la Spett. **Civica Cassa di Risparmio.**

Per disposizione dell'art. 39 dello Statuto sociale, resta libero ai signori Azionisti di ispezionare i registri dell'amministrazione alla sede della Società, in Trieste, durante le ore d'ufficio.

Trieste, 12 aprile 1912.

LA DIREZIONE.

N. 1311.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il coprimento di posto di medico comunale in questo Comune locale. Al detto posto, organizzato in base alle disposizioni della legge 12 agosto 1907 B. L. I N. 39, va congiunto l'onorario di annue cor. 2000.

I concorrenti produrranno le istanze di concorso corredate di tutti i documenti necessari entro il giorno 16 maggio p. v.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 16 aprile 1912.
Il Podestà:
Avv. Fragiacomo, m. p.

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 1091.

Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da conferirsi uno stipendio dalla fondazione «Capitano Giovanni Lusina» nell'importo di annue corone. 200.

Per disposizione fondazionale, sono chiamati al godimento dello stipendio suddetto, in primo luogo studenti bisognosi, discendenti dal defunto fondatore cap. Giovanni Lusina, ed in mancanza di questi, studenti poveri, pertinenti al Comune di Cherso, quivi domiciliati e frequentanti una scuola media.

Le relative istanze, che saranno da presentarsi a questo Municipio, **entro il 15 maggio 1912**, dovranno essere munite dei seguenti allegati:

a) fede di nascita e certificato di pertinenza,
b) attestato di vaccinazione,
c) attestati dimostranti l'inscrizione in una scuola media,
d) certificato di povertà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 16 aprile 1912.
Il Podestà:
Dott. Giusto Petris, m. p.

ULTIMO MESE.
Lotteria a favore degli addetti agli spacci tabacchi
(Trafikanten-Lotterie)
151,400 vincite. Ad ogni secondo biglietto tocca una vincita. Vincita Princ. Cor. 10.000
Un biglietto cor. 1. - Amministrazione della Lotteria: Vienna, I., Falkestrasse 5.

Carta da sigarette e tubetti da sigarette
ABADIE
PARIGI
Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Olio mangiabile centesimi 84, olii oliva Istria cor. 1, italiano cor. 1.40 in più. - Servizio franco a domicilio, CURIEL S. Francesco 34, Tel. 139, R. 4. Spedizioni per la provincia a richiesta in vasi da 5 litri.

Oggi a Budapest
CORSE AL TROTTO
Fra le altre interessantissime Corse verrà disputato il
Premio Internazionale Cor. 4000. Distanza 2000 m.

MAGNAS	2050	1.27	2.58.4	guidato da	Rauch
CRESCEUS	2050	1.25.7	2.55.7	»	Todescatto
DULCE JAY	2050	1.25.5	2.55.3	»	Moser
AUFWIEGLERIN	2050	1.25.5	2.55.3	»	Bodimer
PIERROT	2050	1.25	2.54.3	»	Diffenbacher
CUSTER	2075	1.24.4	2.55.1	»	Brumati.

A VIENNA: CORSE AL GALOPPO.
Scommesse per tutte le Corse odierne vengono accettate fino alle 2.15 p. da
ANTONIO WULZ - TRIESTE, Corso 19, II.
Programmi, Giornali a disposizione.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS», illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore.
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule**, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.**; in **Ancona**, presso **Umberto Servadio.**

FUMATORI DI SIGARETTE
non dimenticate che la migliore, la più igienica Carta da sigarette, raccomandata dai medici, è la **LINDA**, in vendita dappertutto al prezzo di 2 cent. il libretto.

Primaria fabbrica targhette di metallo, incise, cerca BRAVO RAPPRESENTANTE per Trieste.
Buona provvigione. Concorrenti devono essere conosciuti dalle fabbriche di macchine, Società per l'elettricità ed esercizi affini e disporre di primarie referenze. Verranno preferite persone del ramo.
Offerte sub „M. E. 1380" inviare a Haasenstein & Vogler, A.-G., Vienna I,

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

48 centesimi costa un PRANZO con 3 guarnizioni nell'ANTICA TRATTORIA AL PONTE, dietro la Portizza.
A cena cucina assortita. Eccellenti Vini istriano e dalmato.
BIRRA A LA PILSEN.

Ditta in articoli igienici
Specialità Parigine
HEINRICH BORNSTEIN
Vienna I, Rotenturmstrasse 13/6
Soltanto il migliore fabbricato garantito.
1 dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12. Campioni assort. 6 pezzi C. 2.50, 12 C. 4.50, 25 Cor. 9. Per signore, durata lunga, 1 pezzo C. 2.50, 3, 4.50, Spediz. discreta. Prezzo corr. gratis e franco.

INTERESSANTE PER OGNUNO!
Le migliori e le più fine
Specialità di gomma di seta.
3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80-12 campioni Cor. 3.40 (anche in francobolli). Opuscolo istruttivo, illustrato con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa 20 centesimi) .Manifattura igienica J. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 10 B.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut. 71
Informazioni gratis e franco.

GRANDE CASA IN GENERI ALIMENTARI
CERCA
PIAZZISTA
Verranno preferiti venditori intelligenti e colti. — Offerte sub „Z. 2806" a Haasenstein & Vogler A.-G., Vienna I.

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO
CREMÉ SULTANA
DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

LA STAGIONE È PROPIZIA

MODO DI USARLA:
Per ottenere l'effetto desiderato devesi assolutamente osservare scrupolosamente le prescrizioni seguenti:
Un po' di **«Créme Sultana»** viene stesa sulla palma della mano oppure su di un pannolino e soffregata attorno al seno, dapprima leggermente e poi con maggior forza per circa 10 minuti, terminando questo massaggio dal basso all'alto (dalla cintola alla spalla). Mantenendo regolarmente la cura, si osserva già dopo pochi giorni uno sviluppo regolare e duraturo del seno, anche laddove esso non era bene sviluppato, o se dopo il puerperio avesse perduto la sua naturale bellezza.
Facendo uso della **«Créme Sultana»** mattina e sera, l'effetto sarà ancora più sollecito.
Vendesi in tutte le principali farmacie, drogherie e profumerie al prezzo di Cor. 6 per vaso (sufficiente per la cura), e Cor. 3.50 un vaso di prova.
Spedizione segreta per rivalsa.
DROGHERIA ZERNITZ - TRIESTE.

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVA DEL SANGUE

Estratto di Salsapariglia	semplice	1	bottiglia	**1.60**	**Cor.**
„ „	cura completa	1	„	**5.—**	„
Estratto di Salsapariglia	**Jodurato**	1	„	**2.—**	„
„ „	cura completa	1	„	**6.—**	„
Tè depurativo del sangue	p. 6 giorni	1	pacco	**1.20**	C., 6 pacchi **6** Cor.

Pronta spedizione in provincia:
Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
e Farmacia Picciola Via Barriera vecchia.

52.500 a saldo del pir. «Vettor Pisani» - i dispendi straordinari per il vistoso raddobbo alla carena del «Santorio», per l'acquisto del bastimento ad uso deposito carbone e per il ricambio di caldaia sul «Capodistria», nell'ammontare di oltre 38.700 corone, per la massima parte investite ad incremento di capitale. Onde la Società, come qualunque altra impresa industriale, può bensì per un anno risentire il contraccolpo di avverse fortune e dello sforzo compiuto, ma non per questo ne esce sfibrata, chè anzi dalla dura prova si sente ritemprata, nella fiducia e nel favore della cittadinanza. Dopo preso atto della relazione d'affari, il vice-presidente avv. Longo presentò i bilanci 1911 insieme al rapporto favorevole dei revisori e con la proposta di pura e semplice approvazione.

Il cap. Cobol, per obbligo verso il suo mandante march. dott. Giorgio Polesini, ne legge da una lettera il di lui giudizio sull'esito della decorsa gestione e sui criteri in generale, che devono prevalere a favore dei loro azionisti presso tutte le Società di navigazione, e tanto più se non assicurano i loro battelli.

L'adunanza poi approva unanime i bilanci con l'implicita intesa di non ripartire pro 1911 alcun dividendo, ed impartisce l'assolutorio alla rispettiva gestione.

Il signor Silvio Segrè rende ragione della proposta di alcuni azionisti di Trieste circa la nomina di un ispettore meccanico, tanto indispensabile nell'interesse dell'azienda, e che potrà anche essere un provetto macchinista, addetto al servizio di bordo come gli altri suoi colleghi.

Seguì una lunga discussione, a cui parteciparono i sig. avv. Gallo, Almerigogna, avv. Longo, cap. B. Cobol, Brunner e cap. Botterini, ed infine la proposta venne accolta a grande maggioranza.

Lo stesso sig. Segrè svolse poi, pure a nome dei consorti triestini, l'altra proposta, consigliata loro dal saggio esempio di tutte le Società marittime, che provvedono a tempo per la graduale reintegrazione a nuovo del loro materiale natante, col disfarsi dei vecchi battelli, che non valgono mai la spesa delle costose e frequenti riparazioni. Propose che: «sia incaricata la Direzione, d'accordo col Consiglio di amministrazione, di presentare ad un prossimo congresso straordinario, da indirsi entro tre mesi, una proposta concreta per la rinnovazione della vecchia flottiglia».

Oppugnata dal vice-presid. avv. Longo e dal sig. Segrè, siccome contraria alle norme statutarie, cade l'aggiunta del sig. Michele Vascon, di aggregare al Consiglio alcuni azionisti per questa bisogna e per la nomina dell'ispettore tecnico; e viene deliberata la proposta Segrè e consorti.

L'avv. Gallo non trova qui giusto, seppur gli azionisti ci rimettono il dividendo 1911, che anche il personale di servizio, costretto appunto dalla concorrenza a maggiori fatiche, perda la consueta rimunerazione annuale. Raccomanda però alla Direzione di assegnargliela nella misura che stimerà più consentanea all'economia sociale. Il dott. M. Depangher raccomandò riguardo imparziale nelle provviste dei generi di bordo, per evitare gelosie e malcontento fra i singoli negozianti.

Alle elezioni suppletorie per il Consiglio d'amministrazione, riescono eletti i signori avv. Gian Luigi Gallo e Silvio Segrè di Trieste ,e infine quali revisori del bilancio 1912 i signori cap. Biagio Cobol, Giovanni Martissa-Carbonaio e Michele Vascon; sostituti i signori Antonio Apollonio ed Eduardo Krebs.

Il sig. Almerigotti pregò infine la Direzione a voler tener conto dei giusti desideri degli interessati nello stabilire gli orari sulla linea d'Oltra e di curar meglio le coincidenze con e da Trieste.

Il congresso terminò alle 12 mer.

Cronaca di Pola

Pola, 17. Domenica prossima 21 corr., alle 9 ant., auspice il locale Consorzio Agrario distrettuale, verrà tenuta dal docente d'agricoltura sig. Ghersettich una prelezione teorico-pratica sulla composizione e l'uso della poltiglia bordolese. Alla conferenza sono invitati tutti gli agricoltori.

* Ieri è incominciata al mercato centrale la vendita della carne serba, che attira i compratori in folla. Anzichè in uno, ora la carne serba si venderà in più chioschi del mercato, per comodità del pubblico acquirente.

* Posdomani, venerdì, la compagnia viennese che ora agisce al Politeama, darà l'ultima rappresentazione dell'operetta «Eva» del Lehar.

* Un operaio, certo Zigante, della sala macchine dell'Arsenale, oggi fu accolto all'ospedale per la frattura di un piede, riportata sul lavoro.

* Stamane alle 6.30, col carro-ambulanza dei vigili, fu trasportato all'ospedale provinciale il cocchiere Giovanni Golia, di 28 anni, il quale, in via Cenide, fu colto da grave malore e cadde a terra.

* Il trasformista Fregoli sarà al Politeama Ciscutti il 25 corrente.

* Fu arrestata dalle guardie di p. s. Maria Strasnitzky, moglie di Giuseppe, da Veglia, la quale è accusata dal proprio marito di esser fuggita dal tetto coniugale asportando denari ed effetti del valore di cor. 357, a danno di lui.

CONFERENZE INDUSTRIALI A PIRANO.

Pirano 16. Per iniziativa dell'Istituto per il Promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, venne stabilito un servizio ambulante di consultazioni gratuite d'indole puramente industriale. Alla prima di tali conferenze, presieduta dal signor Valdemaro Albrecht, numerose furono le consultazioni. In quest'incontro l'Ufficio Comunale faceva pure radunare tutti gli esercenti professionisti della città che tengono alle loro dipendenze giovani operai ed apprendisti. Il delegato dell'Istituto diede loro le più ampie delucidazioni in merito alla nuova legge industriale, intrattenendosi più specialmente sull'obbligo che hanno gli apprendisti di sottoporsi, a tirocinio finito, ad uno speciale esame di lavorante, per poi coll'andar del tempo potersene servire nell'assunzione della direzione nella rispettiva industria professionale.

Per iniziativa dello stesso Istituto verrà anche tenuto fra breve un regolare corso di contabilità per industrie diverse e per industrie commerciali.

* Domenica 21 corrente avrà luogo al nostro Teatro Comunale un'unica rappresentazione della Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel. La recita, per la quale c'è molta aspettativa, comprenderà le seguenti quattro novità, tutte già applaudite a Trieste: «I lupi», «In fondo al baratro», «Ipnotizzata» e «Finalmente soli» di Antonio Pittani. Lo spettacolo avrà principio alle 8.15.

La distribuzione del sussidio di carestia in Istria

Parenzo, 16. Per invito della Federazione dei Consorzi industriali ed economici nella Provincia d'Istria, la locale Società per acquisti cumulativi ha delegato a far parte del Comitato per le proposte di distribuzione del sussidio erogato dal Ministero dell'interno a lenimento della miseria causata da danni di siccità i signori: Antonio Blasevich fu Matteo, per il Comune censuario di Parenzo; Andrea de Sincich, da Parenzo, per il Comune censuario di Foscolino; Antonio Decovich, da Parenzo, per il Comune censuario di Monghebbo; Antonio Pauletich fu Matteo, da Varvari, per il Comune censuario di Varvari; Gregorio Poropat fu Giovanni, da Valcarino, per il Comune censuario di Monsalice; Antonio Muscovich fu Antonio, da Sbandati, per il Comune censuario di Sbandati, e Antonio Legovich di Angelo, da Villanova, per il Comune censuario di Villanova.

Per i lavori alla rosta di Sdraussina.

Sagrado 16. Dal fondo di carestia dello Stato pervenne a questo Comune l'importo di cor. 3000 e precisamente cor. 2000 per riattivazione delle strade comunali a S. Martino del Carso, cor. 700 per i lavori di costruzione delle strade Sdraussina-S. Martino e cor. 300 per la riattivazione delle strade comunali a Bocchini. Inoltre saranno assegnate cor. 2450 per la costruzione di pozzi a Sdraussina e a Petrano e cor. 5000 per i lavori di difesa a Sagrado e per la regolazione delle strade Sagrado-Bocchini.

* Presieduto dal capitano distrettuale di Gradisca, coll'intervento dell'ingegnere superiore Krall e degli interessati, ci fu un sopraluogo commissionale per stabilire i lavori di ristauro alla rosta del Setificio di Sdraussina soggetti a concessione. Di fronte ai ripetuti ricorsi presentati dagli interessati, per stabilire un possibile accordo, il Comune di Sdraussina, rappresentato dal Podestà di Sagrado, propose una formula accettabile riguardo alla necessità pubblica delle acque e così si è potuto ottenere da tutti i ricorrenti il ritiro delle loro proteste. Non si dubita che il Consiglio d'amministrazione del Setificio accetterà anche tale conchiuso per definire la vertenza che si stiracchia già da qualche anno.

* Nella sala della Scuola complementare per apprendisti ci fu l'inaugurazione del corso d'architettura per scalpellini. Erano presenti il professore ing. Penso ed il maestro Bittisnich, il Podestà e l'on. Vianello per il Comune, nonchè gli insegnanti Bosig e Vidich e una ventina di scalpellini.

* La ditta locale Francesco Pauletig ha presentato domanda per l'erezione di un molino meccanico; perciò fu fissato il giorno 27 corr. per un sopraluogo commissionale. L'opificio sorgerà presso il nuovo ponte e sarà a forza elettrica.

* Sino al 20 corr. si accettano le domande al posto di segretario comunale tanto per la vicina Fogliano che per Sampierdisonzo. Il servizio è limitato a due ore giornaliere per ciascun Comune; l'onorario è di cor. 2160 annue; il posto dovrà essere occupato il 1. maggio.

CRONACA DI ZARA

Zara, 16. Ieri sera giunsero a Zara - e domani riprendono il loro viaggio in Provincia - 57 studenti delle Tecniche superiori di Dresda, accompagnati da dieci loro professori. Ieri sera, a cura del Comune, la Banda comunale eseguì in loro onore un brillante concerto in piazza dei Signori.

* I funerali del compianto vostro concittadino Eugenio Godnig riuscirono solenni e commoventi. Vi parteciparono i rappresentanti della famiglia e di tutte le autorità, tutti gli operai dello Stabilimento Godnig e numerosissimi cittadini. I cordoni erano tenuti dal presidente della Camera di commercio cav. Luxardo, e dai signori Calussi, cav. de Trigari e Mandel. Notate splendide corone di fiori freschi.

* Domenica 14, col piroscafo della Finanza «Zara» arrivò nel nostro porto il ministro delle Finanze, reduce dal suo viaggio in Dalmazia e perfettamente ristabilito. Il «Zara», col ministro, doveva partire la mattina seguente alle ore 10 ant., ma, causa la forte bora, dovette dilazionare la sua partenza a stamane, per recarsi ad Abbazia.

SCARTO.

Se ad un gioiello tu strappi il *core*
Potrai cibartene, caro lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
ASPRE. SPREA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol-città posto in via Rigutti per cor. 16.000.

Mutui ipotecari

Cor. 20000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile in Gretta-città; cor. 8000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 17 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 637.—, Staatsbahn 728.—, Alpine 938.50, Lotti turchi 244.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (199.25), Disconto 184.87 (184.12). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.— (101.03), Rendita 95.87 (95.85), Merid.on. 605.— (606.—) Mediterranee 403.— (402.50), Edison 581.50 (584.—), Banca Comm. 795.50 (799.—), Terni 1437.— (1453.—), Chiusa Rend. franc. 92.27 (92.25), Ital. 94.70 (94.95), Spagn. 94.65 (95.20), Banche Ottom. 646.— (666.—), Rio Tinto 19.84 (19.72), Lotti turchi 207.50 (205.75).

NUOVA YORK 17. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 1/2, Baltimore and Ohio 107 1/4, Canadà-Pacific 252 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110 7/8, Missouri Pacific 44, Northern Pacific 121 1/8, Pennsylvania 125 1/4, Philadelphia and Reading 165 1/2, Southern Pacific 112 7/8, Southern Railway Com. 29 7/8, Union Pacific Com. 172 1/2, Amalgamated Copper 83 1/2, Anaconda 43 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 70 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.09 a 24.10, Londra 241.10 a 241.60, Francia 95.00 a 95.30, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.50 a 118.—, Bancon. germ. 117.50 a 118.—, Rend. austr. carta 89.30 a 89.70, Rend. ungher. corone 88.85 a 89.15, Credit 636.— a 638.—, Italiana 94.25 a 95.—, Staatsbahn 726.— a 729.—, Lombarde 105.50 a 107.50, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 17. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.27, Rend. italiana 3 1/2% 94.70, Rend. spagnuola esterna 94.65, Azioni Banca ottomana 636.—.

PARIGI 17. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.46, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 97.15, Rendita ungh. oro 4% 94.35, Länderbank 556.—, Lotti turchi 207.50, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 19.84.

LONDRA 17. (Chiusa). Consolid. 78 1/4, Lombardi 4 3/8, Argento 27 1/8, Rend. spagn. 93—, Italiana 94—; Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/16.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.50, Ferrate Stato 154.25, Lombarde 17.60.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa): Santos good average per maggio 68.75, per settembre 70.—, per dicem. 69.50, per marzo 69.25; staz.o

HAVRE 17. Santos good average per marzo (50 chilo) a 86.75, per marzo 86.—; staz.o

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 14.01, per settem. 14.2.

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato staz.o, Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., aprile 6 41/100, aprile-maggio 6 39/100, maggio-giugno 6 38/100, giugno-luglio 6 38/100, luglio-agosto 6 37/100, agosto-settembre 6 34/100, settembre-ottobre 6 32/100, ottobre-novembre 6 28/100, novembre-dicembre 6 26/100, dicembre-gennaio 6 25/100.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits). Apertura 197 3/4, Chiusa 194 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 72 1/2, per 3 mesi 71 3/8.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corrente 75.50, per maggio 75.45, per maggio-agosto 75.75, per settem.-dicem. 74.50. debole

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 23.—, per maggio 23.—, per maggio-agosto 21.25, per settem.-dicembre 19.55. fermo

Framento. PARIGI 17. Mese corr. 29.95, per maggio 29.70, per maggio-agosto 21.40, per settem.-dicem. 25.55. staz.o

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.05, per maggio 37.35, per maggio-agosto 36.70, per settem.-dicem. 3 .—, ferma

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 56.75, per maggio 56.75, per maggio-agosto 63.—, per settem.-dicem. 54.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 38.75-40.50 fermo, bianco per mese corr. 45 1/4, per maggio 46 3/8, per maggio-agosto 46 5/8, per ottobre-genn. 36.75. Raffinato 78.50 a 79.—. Teso (Belle)

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per aprile 13.60—, per maggio 13.92 1/2, per giugno 14.——, per luglio 14.15—, per agosto 14.25—, p. settem. 13.37 1/2.

LONDRA 17. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 13 1/4. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	21	Scaricazione
Molo IV			
» IV			
1 a			
3	Eugenia	18	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	19	»
B			
C			
D	Tebe	19	»
E			
6			
9			
12 a	Iverna	18	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14			
17	Cleopatra	23	»
21			
22	Euterpe	20	»
Molo I			
23	Sirena	19	»
24	Ionia	19	»
25			
30			
32			
69			
71	M. Bacquehem	19	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'ERNIA
E GLI SPOSTAMENTI DEGLI ORGANI

Ritenzione perfetta, sicurezza assoluta, immediato sollievo e soppressione di tutti i sintomi, possibilità di attendere senza alcun incomodo ai lavori più faticosi e movimentati, tali sono i vantaggi che solo i nuovi apparecchi pneumatici senza molla A. CLAVERIE di Parigi possono assicurare a coloro che vogliono liberarsi della loro infermità.

Questi apparecchi sono stati adottati dall'Esercito e dalla Marina francese, nonchè da molte società operaie, gruppi mutualisti ecc., ecc.

Vengono applicati, sempre con invariabile successo, da oltre 5000 medici a più di un milione di malati, di modo che, dopo l'apparizione di tali apparecchi, coloro che ancora soffrono al seguito di un'ernia sono inescusabili.

Leggere l'edizione italiana del «Trattato sull'Ernia» di A. CLAVERIE, specialista, erniario, 234 Faubourg Saint-Martin, Parigi. La si spedisce con discrezione e franco di spesa a tutti quei lettori che ne faranno richiesta.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

IL
Dr. KORSANO
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I p.
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

BUFFET PILSENETZ
Trieste, Via S. Nicolò 11
LOCALE DI COLAZIONE Cibi freddi di prima qualità! PREZZI MITI
BIRRA PILSENETZ e la rinomata
BIRRA doppio malto „S. STEFANO" } a spina

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
IMP. E REG. FORNIT. DI CORTE
TRIESTE
PIAZZA GRANDE, PALAZZO MUNICIPALE
NOVITÀ!
Busto „DIANA" leggiero, forma buonissima, con due paia di legacci, Cor. 16.50.
Busto „STELLA" elegante, attillato, con legacci Cor 24.—.
Busti su misura esattamente eseguiti, prezzi modicissimi e di pronta esecuzione. Si garantisce l'esecuzione per la forma elegante.
Attestati medici e di signore. Attestati medici e di signore.

CREMA PER LE LENTIGGINI
(„Sommersprossen-Creme")
Con l'uso di questa Crema scompariscono le lentiggini, il colore abbronzato della pelle causato dal sole ed in generale tutte le impurità della pelle. Una scatola costa Cor. 4.— Spedizione verso rivalsa Cor. 4.71.
„FO" rimedio ulteriormente perfezionato per tingere i capelli.
Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Esaminato dalla autorità sanitaria e protetto dalla legge. Una scatola grande Cor. 10.—, scatola piccola Cor. 6.—, scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROB. FISCHER, VIENNA, I., Passauerplatz Nr. 2.
Depositi a Vienna: Apotheke W. Twerdy, I., Kohlmarkt 11. Korwil's Apotheke, I., Wipplingerstr. 12.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

TUTTE LE MANIFATTURE
esistenti nel negozio di
CARLO ANDREICICH, Via Malcanton 10
CAUSA L'INCENDIO
vengono vendute
a prezzi favolosamente bassi.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE-cameriera, francese, cerca posto famiglia signorile. Offerte «Evian 4080» Piccolo. 4080 A

CAMERIERA finissima con attestati lungo servizio, pratica viaggi, offresi. Via Felice Venezian 7, portinaio. 9097 A

CUOCO capacissimo, cucina italiana, tedesca, offresi ristorante o casa privata, qui e fuori. Offerte «Cuoco 100» Piccolo. 9198 A

CUOCA finissima, brava massaia, buoni attestati, offresi anche a signore sole. Via Felice Venezian 7, portinaio. 9096 A

DIRETTRICE casa, donna chiavi, molto raccomandabile, benissimo cucinare, non giovane, cerca posto presso signore solo. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9201 A

DONNA sana cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 4108 A

DONNA giovane, italiana, capace cameriera, sa cucire, stirare e per bambini, con buonissimi attestati, offresi in famiglia signorile. Pozzo bianco 8, II, Martin Giovanni. 9023 A

RAGAZZETTA offresi presso famiglia due persone attempate, anche con bimbo. Indirizzo Piccolo. 4042 A

RAGAZZA friulana offresi per primo maggio quale cameriera oppure bambinaia. Prego gentilmente di rivolgersi alla portinaia via Valdirivo 42. 4106 A

SIGNORINA tedesca cerca occuparsi pomeriggio per sorvegliare bambini. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 4170 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca, cercasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, I piano. 4004 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare, cercasi. Via Commerciale (Pendice Scorcola 330, I), presentarsi dalle 11-3. 4146 B

CAMERIERA semplice, cercasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 2, II, porta 16. 4037 B

DONNA di servizio, due ore al giorno. Via Massimo d'Azeglio N. 7, piano III, porta destra. 9090 B

DONNA fidata, pratica per assistenza, cercasi prontamente. Offerte «Signora Lisa» Piccolo. 9152 B

DONNA media età, brava massaia, donna di chiavi che sappia ben cucire cercasi. Richiedonsi certificati di buon servizio. Offerte sub «N. 152» al Piccolo. 3787 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, cercasi con buoni attestati. Via Pasquale Besenghi 4. 3736 B

DOMESTICA buona, che sappia cucinare all'italiana, che aiuti la cameriera, cercasi prontamente per famiglia distinta. Non presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 4046 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Decol, Via Ponterosso 5, I. 9203 B

DOMESTICA pulitissima cerca piccola famiglia. Via degli Aleardi N. 323, vicinissimo Piazza Scorcola, mezzanino, porta 6. 4156 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Via Galatti 7, terzo. 12715 B

DOMESTICA-cuoca, età 30-40, cercano coniugi soli. Via Commerciale 329, terzo, porta 14. 9145 B

DOMESTICA oppure ragazza cercano coniugi dalle 7 alle 4; presentarsi mattina. Cecilia 7, Goetzl. 9106 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Via Chiozza 33, I piano. 4086 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per piccola famiglia senza bambini. Via Zovenzoni 3, IV, sinistra. 4100 B

DOMESTICA giovane cercasi da coniugi soli. Via S. Michele 5, I. 4085 B

DOMESTICA cercasi. — Rivolgersi piazza Cattedrale 4, al Castello, in cantina. 3522 B

DOMESTICA per tutto, che sappia cucinare, semplice, cercasi; presentarsi durante mattina. Indirizzo al Piccolo. 4139 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 1, porta 9. 4145 B

DOMESTICA semplice lavori casalini cercasi. Belvedere 19, II piano. 9119 B

DOMESTICA capace, cercasi per piccola famiglia. De Col, Via Ponterosso 5, I. 9203 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare e sbrigare faccende domestiche, cercasi. S. Francesco d'Assisi 34, III, porta 9. 4058 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Rossetti N. 78 (villa). 4068 B

DOMESTICA cercasi con attestati. Rossetti 14, piano III. 9086 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore al giorno. Tigor 8, porta 12. 9093 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fonderia 6, III sinistra. 4054 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Gatteri 34, porta 6. 4188 B

PRESTASERVIZI per mattina, dopopranzo cercasi prontamente, con attestati. Monterra, Gatteri 11. 9174 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi per due ore alla mattina, un'ora al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4169 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina sera. - Manzoni 18, II, porta 16. 4071 B

PRESTASERVIZI onesta e capace cercasi. Machiavelli 17, II. 3732 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni N. 6, porta 20. 4072 B

RAGAZZA brava tutti lavori domestici, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4125 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (99)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Ora quest'ultimo, aveva ereditato dodici anni prima dal padre un importante patrimonio che fu però inghiottito in breve in orgie e divertimenti. Alla morte del padrone della filanda e di sua madre, egli procurò di ottenere la tutela del giovane fratello uterino. Ma gl'interessi del giovane erano nelle mani d'un accorto notaio. I cupidi sforzi del sensale furono facilmente sventati e la sua candidatura, troppo palesemente interessata, venne definitivamente scartata.

Quello scacco, fece sorgere in Giacomo di Roberville un'invidia astiosa contro Daniele e le relazioni dei due fratelli, già molto larghe, cessarono quasi interamente, tanto che Daniele potè quasi considerarsi solo al mondo, specialmente dopo la morte della signora di Kerleven, unica sua parente dal lato materno.

Informato dal signor Bataille e dal proprio notaio dei primi avvenimenti strani e dolorosi che ritardavano per un tempo certo lungo la liquidazione della successione della signora di Kerleven, egli non pensò ad affliggersene. Il suo carattere generoso ignorava le malsane cupidigie.

E' vero che la successione di sua zia rappresentava per lui la importante somma di due milioni; ma d'altra parte, il pensiero dello studio, l'esame di licenza dalla scuola di Saint-Cyr, ed una certa lodevole ambizione di innalzarsi nella gerarchia militare, gli occupavano la mente. Egli si disinteressò quindi momentaneamente dalle difficili questioni d'una successione che doveva arricchirlo maggiormente, e non pensò che alla sua carriera.

Il suo argomento fu rapido, e il suo avvenire delineò brillante e sicuro, grazie al coraggio, all'energia ed alle straordinarie disposizioni di cui diede prova in parecchie occasioni. Mandato al Tonkino dietro sua domanda, vi guadagnò in breve le spalline di tenente. Poi fece la campagna del Dahomay, ebbe la croce della legion d'onore e, dopo tre mesi, il grado di capitano. Aveva allora ventisei anni!

Disgraziatamente, negli ultimi assalti al nero tiranno d'Ahomay, ricevette un colpo di zagaglia nella gamba sinistra e dovette essere rimandato in Francia.

Dopo le cure più urgenti, ottenne un congedo di sei mesi e il permesso di lasciare l'ospedale di Marsiglia per andare a finir di guarire dove voleva.

Finchè l'erede diretta dei Chaudenay, cioè Maria Luisa, non era ritrovata e messa in possesso dell'eredità, il castello gli apparteneva, in certo qual modo; per metà e, col consenso del notaio Bataille e del suo erede Giacomo di Roberville, egli pensò di stabilirvisi.

In quell'atmosfera sana e tranquilla, la cui malinconia s'adattava presto. Egli divideva il suo tempo fra la lettura e le interessanti conversazioni del vecchio custode, diventato quasi suo amico. Da lui e dal notaio Bataille che andava qualche volta a fargli visita, seppe i terribili e misteriosi avvenimenti accaduti nuovamente, al momento in cui la liquidazione di Chaudenay stava per essere definita. La morte di Giorgio, il forzato evaso; la pazzia e la fuga della pseudo Marta Verdier, vale a dire della signora di Chaudenay. Poi la catastrofe di Saint-Mandè, in cui il notaio era stato in pericolo di vita e finalmente l'inesplicabile scomparsa di Maria Luisa, rapita, a quanto si supponeva, dalla sua governante.

Il notaio gli aveva narrato tutto, senza omettere alcun particolare, serbando solo il segreto su quanto riguardava la esistenza di Giorgio di Chaudenay, diventato socio del signor Ledru sotto il nome di Paolo Simant.

Daniele Terrien aveva appreso, inoltre, la rovina definitiva di Giacomo di Roberville. Questi, privato dapprima dell'usufrutto attribuito dalla signora di Kerleven a suo figlio Giovanni, in seguito alla morte ufficialmente constatata di quest'ultimo, deluso nelle sue speranze di tutela riguardo a Maria Luisa e coperto di debiti, aveva finalmente naufragato.

Attualmente, la posizione sociale del sensale non era ben definita. Secondo le informazioni piuttosto vaghe ottenute sul suo conto dal signor Bataille, egli si occupava di affari di pubblicità. Ma dovevano essere affari poco lucrativi, giacchè Giacomo di Roberville conduceva una vita piuttosto stentata.

Daniele ubbidendo ai suoi sentimenti generosi, aveva allora offerto spontaneamente al notaio di venire in aiuto al suo fratellastro. L'ufficiale governativo aveva dissuaso il giovane capitano dalla pietosa idea affermandogli che, dati gli appetiti pecuniari dell'ex-sensale, il suo aiuto sarebbe inutile ed appoggiandosi inoltre ad argomenti personali della massima gravità.

Senza spiegarsi in modo preciso, il notaio dovette lasciar comprendere a Daniele Terrien che la moralità ed anche la probità di Giacomo di Roberville non erano al disopra dei sospetti e che era meglio evitare di aver affari con lui. Poco pratico in materia finanziaria e fidandosi interamente della saggezza del notaio, l'ufficiale s'astenne.

Tutte queste cose gli tornarono in sostenuto da Ruggero, la prima passeggiata intorno all'aiuola erbosa del castello. Ad un tratto, egli si fermò sorpreso insieme al guardiano, sentendo suonare la campana del cancello principale.

— Chi può essere? chiese l'ufficiale.

— Vado a vedere, capitano.

Ruggero stava per muoversi, ma si fermò soggiungendo subito:

— E' inutile che corra; è andata ad aprire Geltrude. Del resto, riconosco la carrozza e so che visita sta per venire.

— Ah! chi?

— Il signor Bataille.

— Benissimo. Allora, andiamo verso la scala, Ruggero. Non sarebbe gentile di ricevere quell'ottimo notaio all'aria aperta e senza avere una poltrona da offrirgli. E Daniele, affrettando il passo malgrado il dolore ancora sensibile della ferita, salì l'ampia scala di pietra ed attese rispettosamente.

Il notaio intanto era entrato, introdotto dalla buona Geltrude, la degna compagna di Ruggero. Egli s'avvicinò a passo rapido per la sua età e raggiunse l'ufficiale stendendogli cordialmente la mano.

— Ah! caro capitano, gli disse allegramente, come sono contento di vedervi alzato e fuori!

— E' la prima volta, caro notaio, e non mi trovo male, rispose l'ufficiale di buon umore. Ma accomodatevi, se abbiamo da parlare insieme.

— Sì, e molto seriamente.

Il notaio ed il suo ospite entrarono in un salottino, a destra dell'ampio vestibolo e sedettero in due comode poltrone.

— Buon giorno, Ruggero, disse il signor Bataille al guardiano che li aveva seguiti, sempre robusto come una quercia voi.

— Per ora sì, signor notaio; e voi come state?

— Bene, Ruggero, bene tanto più che ho delle ottime ragioni d'essere soddisfatto per certe cose. Ora, la soddisfazione morale ha una grande influenza sullo stato fisico; mi sento quindi forte perchè sono contento.

— In che modo lo dite!

— Ho le mie ragioni, caro mio. Anzi pregherò il signor Daniele di permettervi di assistere alla nostra conversazione.

— Ma volontieri, rispose subito l'ufficiale. Ruggero non è soltanto il custode della tenuta di Chaudenay, ma io lo considero anche come un buon amico giacchè devo gran parte della guarigione alle sue cure devote.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA per cucina economica cercasi. Via Farneto 17. 9166 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. - Torrebianca 16, II piano. 4183 B

RAGAZZA brava stanze cercasi soltanto mattina. Nicolò 8, terzo. 4154 B

SERVETTA per sposi cercasi prontamente. Pasquale Revoltella N. 465, porta 3. 9139 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AIUTO contabile, tedesco, abilissimo, offresi. Offerte «Subito 3895» Piccolo. 3895 C

CONTABILE disponendo alcune ore giorno, domanda impiego tenitura libri o corrispondenza italiana, francese e greca. Indirizzo Piccolo. 4068 C

CONTABILE bilancista, offresi ore straordinarie; assume qualunque lavoro contabilità, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4152 C

DEMOISELLE française, demande place dans bonne famille comme demoiselle de compagnie ou pour apprende le français a jeune demoiselle. Ecrire poste restante Trieste «D. G. 28». 3965 C

DONNA offresi per rammendare e stirare biancheria. Via S. Francesco d'Assisi N. 2, piano III, porta 22, Fanny. 9187 C

GIOVANE italiano offresi quale sorvegliante diurno notturno qualsiasi stabilimento, garantendo massima serietà; ottimi attestati. Offerte «Sorvegliante 4073» Piccolo. 4073 C

INFERMIERA tedesca, della clinica universitaria d'Innsbruck, offresi. Gentili offerte M. F., Speckbacherstr. 6, Innsbruck. 4038 C

MAESTRA froebeliana distinta condurrebbe bambini a passeggio, tre, sei anni. Indirizzo Piccolo. 4083 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli; prezzi discretissimi. Scrivere sub «Modista 100» al Piccolo. 9091 C

PENSIONATO postale cerca impiego o portinaio primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 4117 C

PERSONA seria conosce italiano, tedesco, poco sloveno e francese, cerca impiego quale comptoirista, magazziniere, amministratore o segretario privato. Indirizzo Piccolo. 4130 C

PETTINATRICE brava, offresi a signore a mese e singole pettinature. Offerte «Pettinatrice 4105» Piccolo. 4105 C

RAGAZZA offresi prontamente per appalto. Offerte Piccolo «24». 4115 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, tenitura, pratica scrittoio offresi. Offerte «Prontamente 9047» Piccolo. 9047 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale cassiera per Hotel, caffè o negozio; anche con cauzione. Scrivere sub «Ehrlich 24», fermo posta Trieste. 8997 C

SIGNORINA di distinta famiglia, cognizioni tedesco, condurre passeggio bambini, eventualmente prepararli prime classi italiane, offresi. Offerte «Signorina» Piccolo. 9108 C

SIGNORINA viennese cerca posto in qualunque negozio; buone informazioni. Offerte sub «Lina» al Piccolo. 3798 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, sloveno, dattilografia e stenografia cerca posto. Offerte sub «1778» al Piccolo. 9167 C

SARTA bravissima confeziona vestiti signora, bambini, prezzo discreto. Offerte «Capace 9114» Piccolo. 9114 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, pratica scrittoio offresi primaria ditta. Offerte «Attiva 9112» Piccolo. 9112 C

SIGNORINA educata offresi a signore o signora sola, come direttrice di casa, per qui o fuori, parla italiano, tedesco e discretamente il francese. Indirizzo Piccolo. 4121 C

SIGNORINA tedesca, colta, di buona famiglia, cerca posto donna di chiavi presso distinto signore o signora. Offerte tedesche «W. K. 111» al portinaio di via Romagna 10 A. 3979 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, perfetta italiana e tedesco, desidera migliorare posizione. Offerte «Zelante 9180» Piccolo. 9180 C

SARTA assume lavoro casa propria, anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 4175 C

SARTO da signora provetto offresi per primaria sartoria. Offerte Piccolo «Abile 9192». 9192 C

TAPPEZZIERE; si raccomanda alle famiglie, lavoro a domicilio, a prezzi moderati. Via Cattedrale N. 2. 12713 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Pondares 10. 9169 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Via S. Sebastiano 8, Giuseppe Pizzarello. 4185 D

CALZOLAIO per lavorare in portineria, casa in Corso, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3882 D

GARZONA e lavorante, a giornata, cercansi da stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4070 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4076 D

GARZONA stiratrice cercasi. Stabilimento Piazza Carlo Goldoni 6, II piano. 9161 D

IMPIEGATO con attestati scuole superiori commerciali, conoscitore lingua italiana-tedesca, età circa 20 anni, cercasi per banca locale. Offerte sub «Banca 4047» Piccolo. 4047 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Lazzaretto vecchio 32, quarto. 9113 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte donna cercansi prontamente. Via Manzoni 20, V piano. 4104 D

MEDIATORE; posto riscuotitore, copista o simile cercasi pel pomeriggio. Offerte sub «Vindobona» fermo posta Barriera. 9173 D

PIAZZISTA per vendita quadri a pagamento rateale cercasi. Indirizzo Piccolo. 4079 D

PASTICCERIA primaria cerca venditrice pratica che conosca le lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4049 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4101 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4082 D

RAGAZZO praticante con paga cercasi. Fotografia, Riborgo 27. 12710 D

RAGAZZETTA quattordicenne apprendista per legatoria di libri cercasi. Decol, Via Ponterosso 5, primo. 9203 D

RAGAZZO e garzona con paga cerca la Calzoleria Loy, Aquedotto 12. 9204 D

RAGAZZO 14-16 anni, che sappia tedesco, per scrittoio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4123 D

RAGAZZA parli tedesco cercasi per cartoleria. Corso 45, biblioteca. 9136 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi. Coroneo 13, porta 10. 4039 D

RAGAZZINA per compagnia cercasi: 10 corone al mese. Pietà 8, porta 10. 4122 D

RAGAZZI pasticceri con paga cercansi. Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 4064 D

SIGNORINA praticante con bella calligrafia, che sappia tedesco, cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3801 D

SIGNORINA per dopopranzo cercasi per due bambini. Indirizzo Piccolo. 4122 D

SIGNORA o vedova, buona, con fine educazione, di età non inferiore ai trenta anni cercasi per dirigere casa presso signore solo. Trattamento signorile. Inviare offerte sub «E. 107 U.» a Haasenstein e Vogler, Udine. 197 D

SIGNORINA cercasi quale venditrice fiori caffè-concerto, buon guadagno. Rivolgersi via Commerciale 324, pianoterra. 9080 D

SIGNORINA o signora intelligente con cognizioni tenitura libri, conoscenza tedesco e possibilmente sloveno, cercasi per primaria ditta Gorizia, con buon stipendio. Offerte Casella postale 26, Gorizia 3. 9081 D

VENDITRICE per appalto con cauzione, anche non pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4142 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 9143 E

CAMERA ammobiliata, davanti ottimo vitto, affittasi. Giotto 9, porta 1. 9142 E

CAMERE due attigue, vuote, ammobiliate, affittansi. Barriera 13, porta 12. 9150 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Vasari 19, porta 12. 9111 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4078 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 32, II. 9117 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II. 9115 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Acquedotto 24, porta 15. 4102 E

CAMERINO vuoto o ammobiliato, con o senza vitto, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 25. 4180 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Barriera vecchia 9, porta 8. 4177 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Nuova 33, IV. 9175 E

CAMERINO ammobiliato, Antonio Caccia N. 4, quarto, porta 16. 4163 E

CAMERINO affittasi corone 12 mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 4165 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Scorzeria 4, porta 8. 9156 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 9034 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente anche a coniugi. Gelsi 5, I. 4056 E

CAMERETTE ammobiliate, affittansi a impiegati; prezzo mite. Piazza Grande 3, terzo. 9037 E

STANZA elegantissima, con salotto, splendido, bagno, soleggiato, oppure una sola, affittasi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3829 E

STANZA vuota, stufa, gas, affitta piccola famiglia via Foscolo. Indirizzo Piccolo. 3769 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi per uno o due amici. Rapicio 5, terzo, porta 14. 9140 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso 45, I, biblioteca. 9137 E

STANZA bellissima ammobiliata, soleggiata, eventualmente piano, vista Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4141 E

STANZA ammobiliata due letti, ingresso quasi libero, affittasi. Barriera 18, IV. 4091 E

STANZE una o due ammobiliate elegantemente con o senza comodo di cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4089 E

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Carducci 28, porta 12. 4074 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due persone con vitto finissimo affittasi 80 corone ciascuno. Carducci 12, II, destra. 9168 E

STANZA vuota, o ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, gas, affittasi. Via Ponte 6, II, sinistra. 4153 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Francesco d'Assisi 8, piano I. 9131 E

STANZA ammobiliata affittasi. G. Gallina 6, p. III, porta 17. 9129 E

STANZA bella, ammobiliata, mobili nuovi, affittasi. Via Pondares 8, IV, 16. 9162 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Squero nuovo 13, III. 9123 E

STANZA vuota, splendida, affittasi, comfort, bagno, servizio. Indirizzo Piccolo. 4090 E

SALA con teatro affittasi, prezzo conveniente. Chiozza 7. 4113 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Muda vecchia 1. 12706 E

STANZA ammobiliata, per due signori, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 9177 E

STANZA ammobiliata, bellissima, quadrata, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 4162 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente presso signora sola. Galileo 8, porta 9. 4184 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, posizione salubre, affittasi a coniugi o signore. Indirizzo Piccolo. 4158 E

STANZA ammobiliata, vitto, gas, posizione centrica, p. I, affittasi presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4168 E

STANZA grande, comodo cucina, affittasi prontamente. Palladio 2, II. 4176 E

STANZA bella ammobiliata, affittasi prontamente presso piccolissima civile famiglia. Coroneo 29, porta 9. 4155 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Franc. Denza 10, II. 4173 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi prontamente. Madonna mare 3, terzo, destra. 4164 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, altra stanzetta, affittansi. Caserma 8, terzo. 4050 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Fabbri 3, III. 4055 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 4045 E

STANZA bella, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi, corone 70. Coroneo 17, I, sinistra. 9032 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4048 E

VENEZIA. Per inaugurazione campanile e durante esposizione, affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4116 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con letto cerca donna. Offerte «A. B.» Piccolo. 9075 F

CAMERETTA o camera, ingresso libero, cercansi pressi Farneto o Barriera. Offerte con prezzo «Fattorino» Piccolo. 9125 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centrica, ingresso dalle scale, cerca distinto signore. Offerte sub «Decente 50» Piccolo. 9062 F

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, parchettata, possibilmente gas ed attiguo camerino cercasi. Offerte «Mi» Piccolo. 8991 F

STANZA pulitissima, cerca giovane impiegato, preferibilmente presso signora sola. Offerte con indicazione prezzo sub «Forestiere 9130» al Piccolo. 9130 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, cerca impiegato presso piccola, distintissima famiglia. Preferito centro. - Scrivere «Massima nettezza» Piccolo. 9163 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina cercasi nei pressi del Corso. Offerte con prezzo sub «Stanza 100». 4178 F

STANZA ammobiliata cercasi, posizione centrica, ingresso sulle scale. Offerte «Posizione» al Piccolo verso scontrino. 4151 F

STANZA grande, vuota, stufa, oppure due piccole cerca sacerdote pensionato presso piccola famiglia cattolica, agosto. Offerte «Lealtà» Posta centrale. 4062 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 2817 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura, in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 9199 G

DATTILOGRAFIA insegna provetta maestra in quindici giorni. Rilascia attestati per concorrere impieghi. Indirizzo Piccolo. 4103 G

FRANCESE, diplomato Università, impartisce lezioni, conversazioni, francese commerciale. Audebert. Via del Toro 11, I piano. 9009 G

GIOVANE danese cerca insegnante per commentazione della Divina Commedia. Gentili offerte «Dante» Piccolo. 8866 G

ISTRUZIONE pattinaggio, giornalmente. Chiozza 7; Modugno. 4113 G

ISTRUZIONE, ripetizioni materie scolastiche nonchè conversazione, impartisce distinta signorina, cognizione lingue italiana, tedesca. Offerte «Conveniente 9107» Piccolo. 9107 G

MAESTRO Amedeo Zecchi, dà lezioni pianoforte casa e fuori. Via Salice 2, II. 8877 G

MAESTRA diplomata francese dispone ancora di alcune ore, preferibile allieve cittadine per il liceo. Esito garantito. - Indirizzo al Piccolo. 4128 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, tre ore settimanali, cercasi. Offerte «Venezia» Piccolo. 4126 G

SIGNORINA cerca insegnante per la lingua polacca. Offerte condizionate «Polonia» Piccolo. 9099 G

SCRITTURAZIONI, domande, decreti, pertinenze, sudditanze, domande militari, suppliche. Indirizzo Piccolo 4117 C

STUDENTE universitario, dà lezioni alunni scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 4134 G

SIGNORA fiorentina scambierebbe lezioni di lingua italiana con tedesca. Offerte «Marta 4065» Piccolo. 4065 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, p. 14. 9200 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BROCHE diamanti antica, cara memoria, smarrita lunedì notte via S. Giorgio, via Carducci; onesto rinvenitore riceverà contanti valore «broche». Indirizzo Piccolo. 4147 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di sette camere e cucina cercasi per 24 agosto. Offerte Sabbadini, Caffè Francese. 4124 I

APPARTAMENTO, camera parchettata, cucina, cercasi per subito o quanto prima. Offerte «Am. 8990» Piccolo. 8990 I

MAGAZZINO vastissimo con fori, rione popolare cercasi. Offerte «Urania 4095» I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALCUNI appartamenti 3, 4, 5 stanze, camerino bagno, servitù, ascensore, comfort moderno, affittansi in stabile in costruzione Piazza Scorcola per agosto. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 3077 L

APPARTAMENTO maggio-agosto, subaffittasi causa trasloco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3879 L

APPARTAMENTO di tre stanze, bagno, camerino e cucina, affittasi per il 24 agosto. Via Giorgio Vasari 1, primo piano. 3521 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente cor. 440, presso Istituto. Indirizzo Piccolo. 4109 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, moderno, affittasi agosto. Via Manzoni 15. 9193 L

APPARTAMENTO 5 camere, 3 camerini affittasi prontamente oppure agosto. Indirizzo Piccolo. 4187 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, camerino, closet, cantina, acqua, gas, affittasi prontamente o 24 maggio in Pendice di Scorcola N. 526, III. 9148 L

APPARTAMENTINO ammobiliato e stanzetta affittansi prontamente. Farneto 29, I. 9133 L

APPARTAMENTI in pieno centro, vicinanza Posta centrale, con quattro camera, camerino, cucina, affittansi buone condizioni, anche uso uffici o scrittoio Via Geppa 16. 3596 L

BOTTEGA con scansie, banchi, affittasi prontamente S. Giacomo, prezzo bassissimo; adatta qualunque genere. Rivolgersi negozio Dobauschek, Carducci 11. 9151 L

CASETTA sette locali, acqua, gas, giardinetto, splendida vista mare affittasi. Commerciale-Cordaroli 301, pianoterra, dalle 11-3. 9195 L

CAMERA, cucina, subaffittansi prontamente fino 24 agosto. Geppa 18, Trattoria. 9039 L

LOCALI per caffè, cinematografo, magazzini, botteghe, negozi, affittansi nello stabile di ricostruzione angolo di gran passeggio via Massimo d'Azeglio e Ugo Foscolo. Rivolgersi d'Azeglio 22, I, porta 8. 9076 L

LOCALE vasto, adatto per teatro, società o cinematografo, affittasi prontamente via S. Marco 13. Informazioni Zonta 5. 9105 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuovo York. 3731 L

MAGAZZINO (attualmente trattoria), affittasi per 24 agosto. Via Manzoni 3. 8663 L

MAGAZZINI, botteghe, qualunque industria, posizione: appartamenti, ville stalle affittansi. Gattolini, caffè Londra. 4148 L

MAGAZZINO da affittare prontamente, via Sette fontane, affitto piccolo. Rivolgersi Geppa 12. 9158 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 9104 L

SALA grande, disponibile, adatta per balli, teatro, fornita di scenari, gas, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4111 L

VALLOMBROSA! Affittasi elegante villa, comfort moderno, luce elettrica, bagno, giardino. Scrivere «A. G.» fermo in posta Firenze. 4081 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA, gioie a rate, ricevono persone solvibili. Scrivere casella postale «N. 198» Borsa. 12708 M

ATTACCAPANNI, stanza ricevere, lavamano, valigie, tavolini, vendonsi dalle 3 alle 4. Madonna Mare 7, III. 4160M

ALICORNO doppia tonalità con busta vendesi. Via Canova 9, Kladnig. 9118 M

ARMADIONE massiccio, due porte, vendesi; prezzo minimo. Gatteri 31, V. 9078 M

BLOUSE per signora splendide, nuove, vendonsi privatamente; occasione, prezzi eccezionali. Giorgio Vasari 17, porta 19. 9147 M

BRILLANTE sciolto, bello, limpido, acquisterebbesi. Indicare prezzo al grano, Offerte «Brillante» Piccolo. 9205 M

BRILLANTI solitari, immenso splendore orecchini, vendonsi privatamente, corone 320; stupendo anello-brillante 80; splendido pendantif moderno 120. Indirizzo Piccolo. 4044 M

BICICLETTE elegantissime, primaria fabbricazione prezzi molto convenienti, vendonsi. Poste 14, I, destra. 9155 M

BICICLETTA perfetta, vendesi occasionalmente, corone 75. Artisti 3, porta 14. 9120 M

CAMERE da letto, moderne, cucina, attaccapanni vendonsi, prezzo convenirsi. **Falegname, Giuseppe Parini 2.** 4119 M

CARROZZELLA per bambini, per sedersi e sdraiarsi, bella, moderna, ruote di gomma, vendesi buon prezzo. Boccaccio 20, I, sinistra. 3734 M

CAMERA matrimoniale, olmo, massiccia; una noce intagliata; altra con specchi elegantissima, vendonsi vera occasione. Via Tintore 8, I. 9149 M

CARRETTINA con cavallino, elegante, vendesi. Via S. Servolo 2. 9077 M

CARROZZELLA per ammalato, da condursi da soli, vendesi. Rossetti 21. 9127 M

CAMERA pranzo, signorile, completa, due matrimoniali, gran assortimento singoli mobili vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 9135 M

CASSAFORTE modello francese, 2 copialettere grandi, da vendere. Via Scuole Israelitiche 2, fabbro. 9141 M

CARROZZA per cavallo poney, credenza con marmo, splendido vaso argento cinese, stufe a petrolio, vendonsi occasione, presso Exner, Via Stazione 17. 4137 M

CAMERE letto, mogano, ciliegio, quercia, noce, rovere, frassino; stanze pranzo, cristalli, attaccapanni, armadi lucidi, opachi, sedie pelle, singoli mobili, vendonsi; facilitazione pagamento. Solitario 2, (accanto salumeria). 9196 M

CAMERA matrimoniale mogano, con cristalli; attaccapanni, sedie pelle, tavola crociera, divano, tappeti, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4171 M

CARRO-banco per limonata, vendesi prontamente prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4186 M

COTOLO, blusa taffetà, cotolo e cappotto fodera in seta, soprabiti uomo, vestiti diversi, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 4166 M

CUCINE moderne, solide, laccate in bianco, nonchè attaccapanni vende falegname; Canova 22, angolo Alfieri. 4167 M

CAMERA pranzo completa vendesi, prezzo conveniente, causa trasloco. Pendice Scorcola 335, porta 24. 4161 M

CARRETTO due ruote, diversi caratelli, altri oggetti per deposito vino, vendonsi. Commerciale 15. 9082 M

DIVANO grande, galleria, ottimo stato, vendesi cor. 25. Indirizzo Piccolo. 4132 M

FONOGRAFO elegante, da salotto, vendesi. Informazioni Portinaia, via Gelsi 9. 4043 M

GRAMMOFONO modernissimo con una grande cupola d'ottone, costò cor. 200, vendesi compreso dischi cor. 55. - Piazza Borsa 1, II, sinistra. 4133 M

GRAMMOFONO da camera bellissimo, su trepiedi, con la tromba formata cappello, a luce elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3970 M

GRAMMOFONO specialità, con due bracci vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4110 M

LETTO di ferro fino, tavolino di lavoro vendesi. Rivolgersi: Via Donizetti 1, quarto. 9116 M

LETTO susta da vendere prezzo mite. Barriera vecchia 18, porta 13. 4131 M

LETTINO ferro dorato, due paglericci, materassi lana, vendonsi. Crociera 8, II. 9121 M

LETTO completo, sgabello marmo, buonissimo stato, divanoletto, vendonsi. Azeglio 11, porta 6. 4143 M

LIBRERIA grande, scrivania, étagèr, adatto studio dottore, vendonsi. Scussa 3, falegname. 3986 M

MANDOLINO nuovo, bene guarnito madreperla, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4135 M

MACCHINA Singer, servibile cucire, ricamare, quattro cassetti, tavolo da piegarsi, cor. 150, altra 100, occasione causa incanto. S. Caterina 7, cortile. 9153 M

MOTOCICLETTA «Fenomen» 4 HP, con carrozzella, buonissimo stato, da vendere. Via S. Marco 40. 9157 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi cor. 38. S. Francesco 40, I. 9110 M

MACCHINA da cucire usata vendesi. Via Petrarca 7, II piano, porta 9. 4084 M

MOTOCICLETTA Puch, 3.5 HP, vendesi. Boschetto 18, Pittore. 4159 M

MODISTA vende oggi domani, cappelli, pleureuses, fiori, forme; prezzi occasione. Galvani 5, pianoterra. 4067 M

MOTOCICLETTA Peugeot o Neckarsulm, leggiera, silenziosa, perfetta, cercasi. Indicare prezzo sub «M. R. 46» Piccolo. 9079 M

ORDIGNI e banchi da falegname vendonsi. Rivolgersi via Remota 3, porta 6. 4075 M

PHONOLA buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3817 M

PIANINO buono, vendesi a prezzo favorevole; ore 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 3170 M

PIANINO elettrico, con 15 cilindri, bellissimi pezzi musicali, vendesi prezzo di occasione; adatto cinematografo. Acquedotto 9, Agenzia. 9190 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, meccanica, ripetizione inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12707 M

PIANOFORTE cortissimo, in massimo ordine, vendesi. Via Fornace 8, pianoterra. 9191 M

PORTE, finestre, scalini, lavandini, cessi, tavelle, travamenta, ecc. vendonsi. Rivolgersi Piccardi 18. 9154 M

QUADRI di rinomato pittore, studi, acquarelli, oggetti antichi, splendidi colrinaggi, sorite, vestiti, bluse signora, vendonsi. Gelsi 5, I. 4057 M

STANZA splendida, da letto, opaca, vendesi; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4069 M

STANZA da letto, legno cedro, per due persone, vendesi; esclusi riveditori. Indirizzo al Piccolo. 4051 M

STANZE matrimoniali, moderne, chiffoniers, lucidi, vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 9181 M

STANZA da letto, moderna, opaca, con cristalli vendesi, prezzo minimo, eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 4127 M

STANZA da letto, in mogano, lucida, con toilette moderna, bene lavorata, vendesi prontamente. Lavoratorio mobili, Farneto 41. 8940 M

STANZA matrimoniale splendida, in mogano, intarsi, toilette specchi, marmi, corone 600; altra stanza noce, specchi, marmi, corone 300, vendonsi. Sanità 8, angolo Porporella. 3941 M

SEDIE legno curvato, 50-60, cercansi buono stato. Indirizzo al Piccolo. 4138 M

SPILLA uomo, bellissima, brillanti, vendesi; occasione. Farneto 29, I. 9132 M

SINGER quasi nuova, armadi quattro cassetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4144 M

STUFA gas, scaldabagno, scalda stanze, vende Cramer, Madonna mare 15. 4008 M

TAPPETI persiani, vende causa partenza una famiglia; via Luigi Ricci 5, porta 1, presso la mendatrice di tappeti orientali. 3928 M

TAPPETI (3), corsie, drapperie varie, usate vendonsi. Miramar 25, quinto, porta 18, ore 2.30-3 pom. 4053 M

TAPPETI persiani, grandi e piccoli, vendonsi occasione al massimo buon prezzo presso Exner, Via Stazione N. 17. 4136 M

TAVOLI ferro, coperchio legno e marmo, sedie a cerniera ad uso caffè, restaurants e giardino, vendonsi. Commerciale 15. 9083 M

VESTITO completo liceale anni 13 vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 4093 M

VESTITO nuovo, signorina snella vendesi, occasione. V. Antonio Caccia 11, IV, destra. 4120 M

VESTITO nero, seta, cappello nero-rosso, moderno vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 33, I p., porta 5. 9134 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, cotoli modernissimi, bluse, scarpe, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4040 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4041 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO bene avviato, ottima posizione, cedesi causa affari famiglia. Udine, posta G. M. 44. 8910 N

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 4157 N

CAFFE' popolare, latteria, buona posizione, vendesi causa partenza, a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3816 N

CARTOLERIA e giuocattoli, avviatissima, vendesi prontamente, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4088 N

CARTOLERIA bene avviata, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4092 N

CON 500 corone solidamente garantite, si possono guadagnare corone 50 mensili. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 9179 N

CUCINA economica, città vecchia, affitto minimo, vendesi prontamente cor. 700. Petronio, Caffè Olimpo. 9183 N

CAFFE' popolare, vendita latte, pane, burro, uova, dolci, frutta; guadagno 250 mensili, vendesi prontamente cor. 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 9185 N

DECRETO spaccio vini e birra affittasi, 60 corone al mese, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4098 N

DECRETO di trattoria, senza obblighi, cor. 5950, con inventario; cessione di decreto in agosto. Rivolgersi Petrich, via Geppa. 9159 N

DECRETO trattoria vendesi corone 5700, eventualmente appaltasi corone 60 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 9184 N

DECRETO trattoria città vecchia ed altro S. Giacomo appaltansi ottime condizioni. Trattoria con giardino, centro, affittasi; affare lucroso; dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 4150 N

LATTERIA bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4060 N

LATTERIA caffè, forte smercio, panna, vendesi anche a rate. Indirizzo Piccolo. 4094 N

LATTERIA centro, guadagno assicurato, vendesi in giornata, corone 350. Petronio Caffè Olimpo. 9186 N

LATTERIA avviatissima, rione signorile, vendesi a qualunque prezzo, causa immediata partenza. Rivolgersi via Caserma N. 17, dalle 12-3. 4179 N

NEGOZIO articoli lucrosi, posizione centrica, cederebbesi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4129 N

NEGOZIO con mobilio, magnifica posizione, affitto minimo, vendesi. Leban, Caffè Londra. 4172 N

PISTORIA pasticceria, rione signorile, lunga affittanza, vendesi. Offerte «Pistoria 4063» Piccolo. 4063 N

STUDIO fotografico, bene avviato, affittasi, oppure vendesi, anche per uso lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 12709 N

STUDIO fotografico vendesi prontamente causa partenza, volendo con appartamento ammobiliato; prezzo mitissimo. Via Madonnina 31. 9144 N

TRATTORIE appaltansi, vendonsi ed offronsi prontamente anche in conduzione. Gattolini, Caffè Londra. 4149 N

TRATTORIA affittasi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4099 N

TRATTORIE cercansi prontamente in appalto, eventualmente in conduzione. Petronio, Caffè Olimpo. 9182 N

15000 corone cercansi prontamente prima intavolazione Barcola. Offerte «Barcola» Piccolo. 12714 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA elegante, tettoia, giardino, orto ed acqua, 296 tese quadrate, splendida posizione Rozzol, vendesi, cor. 35.000. Moretti, Foscolo 38, I, dalla 1 alle 3 pom. 4010 O

CASA colonica, 5 locali, stalla, 60.000 metri, vicino Pirano, vendesi, anche permuterebbesi con piccolo stabile, oppure terreno città. Acquedotto 9, Kremser. 9188 O

CASETTA centro, piazza San Giacomo, rende 1200, vendesi in giornata, 14.000 corone. Siberna, Molino vento 70. 9176 O

CASETTA nuova 4 locali, giardino, vendesi prontamente cor. 12.000. Indirizzo Piccolo. 4096 O

FONDO per due villini pressi Rossetti-Michelangelo vendesi. Offerte «Prezzo occasione» Piccolo. 9178 O

FONDO 126 tese, 40 corone, vendesi. Commerciale-Cordaroli 301, pianoterra. 9194 O

FONDO tese 250, vendesi Roiano, a 60 corone la tesa, vista al mare; favorevole occasione. Rosa Raffaele, Caffè Goldoni. 4061 O

TERRENO cava pietra, Scala Santa, vendesi. Covacig, Montorsino 7. 9146 O

VILLA signorile, massimo comfort, giardino adatta due famiglie, pressi via Rossetti-Michelangelo, vendesi prontamente, corone 88.000, saldo occorrente circa 30.000 corone. Offerte dirette «Villa-Palazzina» Piccolo. 8785 O

VILLINO adiacente Pirano, sei locali, giardino, campagna fruttifera, vendesi per corone 8000; facilitandone pagamento. Rivolgersi Giorgio Maraspin, negoziante Pirano. 13566 O

VILLINO sette stanze cucina, 150 tese giardino vendesi cor. 28.000. Piccolo salso. Indirizzo Piccolo. 4097 O

VILLINO Portorose splendida posizione, 6 locali, cantina, giardino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4059 O

VILLINO composto di cinque, sei stanze con giardinetto acquisterebbesi. Offerte dettagliate indicando prezzo sub «A. N.» al Piccolo. 9100 O

VILLETTA 6 locali, giardinetto, vendesi corone 32.000; altra 5 locali, giardinetto, prezzo 14.000. Acquedotto 9, Kremser. 9189 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CUOCA, stiratrice, cassiera Hotel, cameriera ristorante; cuoca cameriera private, bambinaia, domestiche, cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 9198 P

CALZE nere, colorate, liscie, traforate, filo Scozia, vendonsi; prezzo mite. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 9094 P

DISCHI ultime novità, assunzioni recentissime: cori, sessolotte, limonere, ecc., concerti, canzonette, opere, operette. Attualità: La guerra di Tripoli! Grammofoni «Helvetia» insuperabili ed insuperati, successo continuo. Macchine meravigliose. Trombe, accessori. Pagamenti rateali miti. Ottime retine per gas, occhiali, oggetti di ottica, lampadine, unicamente «Helvetia», Barriera 19. 9165 P

ECCO, nome della miglior marca registrata, «Ecco» articoli igienici insuperabili per finezza e sicurezza. «Ecco» dozzine 4-12 corone. «Ecco» non si può acquistare nessun luogo che presso la ditta inglese M. Gàl, Corso 4. «Ecco» si spedisce per rivalsa dappertutto. 9006 P

EFFICACISSIMA cura primaverile: Tò depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia. Farmacia «Galeno» Via S. Cilino. 1858 P

GRAMMOFONI da cor. 20 in poi. Dischi marca «Angelo» da cor. 2.50, novità. Kalliope a cor. 1.50, Favorite 2.50, «Era» a cor. 2, Parlophon cor. 3, Pathè ricco assortimento a corone 3, Pathè 35 cm. a cor. 4.50 ecc. Spedizioni in provincia. Soltanto Deposito grammofoni Via S. Giacomo 7, primo (Corso). 4077 P

GRAMMOFONI, dischi fonotipie, «Angelo», Odeon, Jumbo, Pathè, repertorio completo in deposito. Vendita rateale. Cataloghi gratis. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 4174 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

NOVITA' mantelli, mezza stagione, costumi, gonne, blouse; prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9170 P

NOVITA' musicali, canzonette popolari e di lusso, mandolini napoletani, cor. 12 in più, violini d'autore cor. 160 in più. **Pasqualotti, Stadion 10.** 9092 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1. 3778 P

PROFUMERIA parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela arrivo rinomatissima tintura orientale «Henné», esclusivo deposito ricercatissimi profumi parigini. 3873 P

PIANINI perfettissimi; garanzia assoluta, ricco assortimento, piccole rate mensili. Via San Giovanni 14. 4181 P

RAGAZZE diverse cercansi per tutto insieme che sappiano cucinare. Agenzia Ebner, via Molinpiccolo 11. 9126 P

STITICHEZZA abituale, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 11645 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLEGGIATURA! Affittasi villa Friuli orientale, vicina stazione ferroviaria. Indirizzo al Piccolo. 3607 Q

VILLA signorile, sei stanze, cucina, in splendida salubre posizione a Semedella (Capodistria) pochi minuti dal mare e stazione ferroviaria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4052 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARO, sempre ti penso, anima mia! Ritira solito. Saluti. 9124 R

COSETTA. Se vuoi sapere novità ritira presto. Salutandoti, Mario. 9098 R

CAMMINANDO. Nei pressi del Ponterosso, quel dolce sorriso, rimastomi scolpito. Non avendo tempo ritornare, prego. La nuovo incontro. Risponda?... 9102 R

VERDEROSA. Favorite scrivere posta Barriera, sub vostro nome. Saluti. 4087 R

DUE signorine cercano due signori, scopo matrimonio. Posta Stadion «Elda Bianca». 9138 R

15 Specchi. Quei raggi di «Sole» risplendente di grazie alla mia vista, mi offuscarono. Erano gentilmente? «Se allora si» felice sarei poterLe parlare. Prego, solita ora?... Sicurtà. 9103 R

BARRIERA mi immagino la Sua personalità; prego una mezza ora dopo, nel giardino. 9164 R

ELETTRICISTA meccanico, se ancora Trieste, venga giovedì sera ore 8 luogo incontro prima volta. Amico viaggiatore tre corone. 9171 R

BARBABLEU. Signorina faccia la grazia, e modo che cessi questo tormento per me, scriva all'indirizzo: Androna Cristoforo Colombo 9, portinaia, io avvertirò la stessa consegnarmi appena riceve. Prego subito. 9095 R

JE suis bien étonnée; je ne comprends plus rien! A' cause du numéro je n'ai reçu rien: et alors? Charme. 9172 R

ANNA. Perplesso inaspettata notizia. Consolami stato presente. Possibilmente arriva V. G. oggi 6.30. Altrimenti 7.15 V. C....o. 4170 R

PICCIA. Arrivato felicemente ti saluta con immutato affetto chi t'ebbe sempre nel cuore. 78 R

SATURNO. Quando potrò parlarti? Speravo poter salutarti ieri. Non farmi troppo attendere. Invioti frattanto mille affettuosissimi. Tutto tuo. 9074 R

APRES dix jours... un seul instant... comme une vive pensée.... Ah, si je susse comment faire pour Vous voir plus souvent! J. 9197 R

FONTANA. Ha trovato casa? La cerco invano tutto questo tempo. Favorisca un cenno sub «Fontana» Posta centrale, verso scontrino. Dottore. 8917 R

SIGNORE distinto 10.000 franchi rendita, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, affettuosa, onestissima, colta, figura elegante, distinta, possibilmente suoni il piano. Tratta personalmente. Scrivere dettagli «M. R. 2911» posta restante Abbazia. Ritiro lettere verso scontrino, 28 aprile. 13534 R

OPERAIO ventisettenne, buona condotta, cerca ragazza onesta, scopo matrimonio. Scrivere posta Barriera sub «Giorgio» verso scontrino. 9109 R

SIGNORA distintissima, (non mediatrice mestierante), cerca disinteressatamente, ovunque, due signore possidenti, età matura, sole, per distinti quarantaduenne e quarantasettenne, coscienziosamente raccomandabili, condotta irreprensibile, laboriosi, possessori discreto capitale contanti, nonchè rendita. Volentieri, discrezione, qualunque dettaglio, ma anonimo niente, inutile. Scrivere fino 25 aprile posta Trieste. Scontrino Piccolo «12711». 12711 R

CANDIDATO sacerdozio, orfano, cerca vedova, signora attempata, disposta aiutarlo compire studi 18 mesi. Ordinato sacerdote, ricompenserà benefattrice tenendola seco come propria madre. Offerte Piccolo «Teologo» verso scontrino. 8893 R

VETTURA ad un cavallo cercasi per servizio mensile. Indirizzo al Piccolo. 12712 R

Opuscoli sull'ERNIA, GOZZO, IPERTROFIA DELLA PROSTATA,
infiammazione dell'intestino cieco, giandula giugulare, male della pietra e prospetti dello Stabilimento vengono spediti, a richiesta, gratis, dal Sanatorio del Dett. Jaklin di Pilsen.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
Telefono 23-31
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

R. GASPERINI
SPEDITORE - TRIESTE
IMPRESA TRASPORTI
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato.
assume sdoganamenti di qualsiasi merce. Consegne a domicilio, Spedizioni, Ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA
Telefono 1974 Via Economo 10

„Ohnin“
del Dott. KRUPARS,
rimedio universale in casi di
ustioni e scottature,
Calma i dolori immediatamente.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria:
St. Markus Apotheke, Vienna III., Hauptstrasse, Abth. 1.